



Piano Triennale Offerta Formativa

CASALE M. 3 - IST. COMPR

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CASALE M. 3 - IST.
COMPR è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
11/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2518/U del
27/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
17/12/2020 con delibera n. 1-16/12/20*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'economia del Casalese, bilanciata tra settore agricolo, industriale e terziario, risente delle trasformazioni molto rapide di questi ultimi decenni dovute a processi di deindustrializzazione, a fenomeni di disgregazione sociale e al flusso migratorio. Il territorio del Casalese è fornito di infrastrutture sociali (luoghi di aggregazione, servizi, ...) ed è dotato di agenzie culturali e formative.

Il bacino di utenza dell'Istituto è formato da quattro zone solo parzialmente contigue e abbastanza distanti fra loro (quartiere Valentino e frazione San Germano - quartiere Oltreponte e frazione Casale Popolo), separate fra loro da altre zone centrali che fanno capo agli altri due istituti comprensivi del territorio cittadino. La provenienza socio-economica degli alunni dell'Istituto rispecchia le caratteristiche del territorio.

L'incidenza storica degli alunni stranieri (di I e II generazione), per i tre ordini di scuola dell'istituto, risulta indicativamente la seguente: 30% nella scuola dell'infanzia, 30% nella primaria, 20% nella secondaria I grado, con una percentuale di Istituto del 27%. Solo nella zona di Oltreponte vi è una concentrazione di alunni rom (itineranti, non stabili), realtà localizzata, discretamente inserita nel contesto scolastico, senza episodi di intolleranza e/o emarginazione.

Vincoli

Anche se il background familiare dell'Istituto risulta nel complesso medio, la situazione lavorativa territoriale è sempre più critica e instabile con conseguente ricaduta sulle disponibilità economiche delle famiglie, anche nei confronti delle necessità e richieste scolastiche. Sono in aumento infatti le famiglie in difficoltà economiche che richiedono interventi di supporto per l'acquisto dei testi e/o di materiale scolastico. La scuola non sempre

riesce a soddisfare tali richieste, anche se cerca di provvedervi o attraverso i docenti, a titolo volontario, o direttamente con acquisti specifici.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto Comprensivo, funzionante dall'a.s.2012/2013 a seguito del dimensionamento scolastico attuato sul territorio, è nato dalla frantumazione di tre realtà scolastiche precedenti e un nuovo ri-accorpamento con la perdita di alcuni plessi casalesi e/o situati in comuni limitrofi. Questa esperienza ha messo a confronto realtà didattiche, di offerta formativa, organizzative, gestionali anche molto diverse fra loro, ma in questi anni ha saputo individuare e condividere gli aspetti positivi, mantenendo le peculiarità delle singole realtà e storie di provenienza di ogni plesso.

Di buon livello rimane il rapporto con l'A.S.L., che riconosce il ruolo che le scuole dell'Istituto rivestono nell'ambito degli interventi di integrazione, di sostegno e di superamento del disagio sociale. Le scuole dell'Istituto si avvalgono inoltre della collaborazione di Cosmo, della Biblioteca Civica e del Museo Bistolfi, delle Associazioni ambientaliste, sportive e di volontariato, delle Fondazioni e delle Società operanti sul territorio, al fine di fornire un'ampia possibilità di fruizione delle risorse disponibili per l'attuazione di progetti specifici e/o di conoscenza territoriale.

Una larga e ben consolidata rete di collaborazioni è stata da tempo intrecciata anche con tutte le scuole presenti in città (Rete ScuoleInsieme) e con i centri di formazione professionale (C.I.O.F.S. e FO.RAL).

L'Ente Locale collabora in modo fattivo fornendo servizi e risorse (insegnanti per il supporto alla disabilità, pre-post scuola, mense e trasporti)

Vincoli

La dislocazione non ottimale del bacino dell'utenza, le distanze significative fra i vari plessi, le realtà storico-culturali, scolastiche e gestionali diverse precedentemente consolidate da tempo, si stanno progressivamente amalgamando e ottimizzando.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Tutti i nove edifici scolastici (compresi quelli dell'infanzia), edificati nel periodo compreso fra gli anni '50 e '70, sono in buone condizioni strutturali. Nel corso degli anni l'ente locale proprietario ha provveduto con regolarità e responsabilità ad effettuare interventi di ammodernamento e adeguamento alle vigenti norme sulla sicurezza, rivolte anche all'impatto ambientale e al contenimento degli sprechi energetici. Il DVR dei vari edifici evidenzia una situazione adeguata, anche se alcune certificazioni sono ancora in via di completamento.

Le strutture e le attrezzature di cui l'Istituto dispone possono considerarsi di buon livello e coerenti con lo sviluppo delle TIC, dell'innovazione didattica (LIM/Monitor Interattivi sono presenti nel 80% delle aule e altri progetti sono in corso per ampliarne la diffusione), delle connessioni wireless, delle strumentazioni di laboratorio (informatico, linguistico, scientifico, artistico, musicale).

I finanziamenti ministeriali rappresentano la quasi totalità delle risorse economiche a disposizione dell'Istituto. Il contributo proveniente dalle famiglie riguarda unicamente l'assicurazione scolastica+diario personalizzato e la quota per le uscite e i viaggi di istruzione. Facoltativa, e a costo contenuto e concordato, è la partecipazione al progetto di potenziamento di inglese con insegnante madrelingua per le classi della scuola secondaria.

Vincoli

I finanziamenti, sia ministeriali che dell'ente locale, sono finalizzati alle priorità di investimento funzionale, alle reali esigenze di funzionamento e ai bisogni emergenti della popolazione scolastica. Il decentramento della sede dell'Istituto rispetto ai vari plessi che ne fanno parte non ostacola più la comunicazione e l'interazione fra le varie realtà scolastiche, così come la dislocazione degli uffici di segreteria nella sede di Corso Verdi, grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione. Tutte le sedi scolastiche sono connesse, in locale e/ o wireless, alla rete Internet e fra loro. I finanziamenti ministeriali che rappresentano la quasi totalità delle risorse economiche a disposizione dell'Istituto risultano fondamentali per il funzionamento dell'istituto.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ **CASALE M. 3 - IST. COMPR (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ALIC83300T
Indirizzo	CORSO VERDI, 6 CASALE MONFERRATO 15033 CASALE MONFERRATO
Telefono	0142213021
Email	ALIC83300T@istruzione.it
Pec	alic83300t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icc3.edu.it

❖ CASALE M. .LUZZATI - V ROSSELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ALAA83301P
Indirizzo	VIA ROSSELLI 30 CASALE MONFERRATO 15033 CASALE MONFERRATO

❖ G. RODARI - FR. S. GERMANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ALAA83302Q
Indirizzo	STR.ALESSANDRIA 61 - FRAZ.SAN GERMANO CASALE MONFERRATO 15033 CASALE MONFERRATO

❖ CASALE M. VENESIO V. PIACIBELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ALAA83303R
Indirizzo	VIA PIACIBELLO 1 - ZONA OLTREPONTE CASALE MONFERRATO 15033 CASALE MONFERRATO

❖ W.DISNEY - FR. POPOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	ALAA83304T
Indirizzo	CANT.CHIESA 104B - FRAZ.CASALE POPOLO CASALE MONFERRATO 15033 CASALE MONFERRATO

❖ CHIESA - FRAZ. S.GERMANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ALEE83301X
Indirizzo	PIAZZA CHIESA, 62 - FRAZ.SAN GERMANNO CASALE MONFERRATO 15033 CASALE MONFERRATO
Numero Classi	5
Totale Alunni	38

❖ XXV APRILE - CASALE M. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ALEE833021
Indirizzo	VIA ITALO ROSSI 3 - ZONA OLTREPONTE CASALE MONFERRATO 15033 CASALE MONFERRATO
Numero Classi	10
Totale Alunni	155

❖ G.VERNE - FR. POPOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ALEE833032
Indirizzo	CANT.CHIESA 104A - FRAZ.CASALE POPOLO CASALE MONFERRATO 15033 CASALE MONFERRATO
Numero Classi	5
Totale Alunni	66

❖ L.BISTOLFI - CASALE M. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ALEE833043
Indirizzo	VIA CANDIDO POGGIO 41 CASALE MONFERRATO 15033 CASALE MONFERRATO
Numero Classi	13
Totale Alunni	187

❖ CASALE M.TO - DANTE ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ALMM83301V
Indirizzo	CORSO VERDI 6 CASALE MONFERRATO 15033 CASALE MONFERRATO
Numero Classi	13
Totale Alunni	282

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Elettronica	1
	Elettrotecnica	1
	Informatica	55
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	3
	Scienze	2

Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	1
Aule	Magna	3
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Pre-scuola	
	Post-scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	354
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	58

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	136
Personale ATA	29

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto persegue la "politica dell'inclusione" con il fine ultimo di garantire il successo scolastico a tutti gli alunni, soprattutto per coloro che necessitano di speciale attenzione pur non avendo una certificazione né di disabilità, né di bisogni educativi speciali e che fino ad oggi non avevano un piano didattico personalizzato/individualizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

*Nella consapevolezza della costante **richiesta di un tempo scuola ampliato** che vada incontro alle necessità legate all'organizzazione della vita familiare, fondamentale risulta la connessione tra azioni curricolari e bisogni formativi rilevati, connessione che riguarda:*

- *i traguardi di competenza che gli alunni devono acquisire nei diversi anni, dall'infanzia alla secondaria*
- *le competenze trasversali*
- *le attività di ampliamento dell'offerta formativa*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Favorire il successo formativo degli studenti in difficoltà socio economica e culturale promuovendo azioni e iniziative di recupero e supporto scolastico.

Traguardi

...Incremento delle attività di inclusione del 10% (cordiali di recupero, sportelli, supporto didattico e tecnologico).

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali



Priorità

Favorire e promuovere una vera didattica per competenze, non solo trasversali, ma anche strettamente disciplinari soprattutto nella scuola secondaria.

Traguardi

Superare il livello base di italiano, matematica e inglese sia nella primaria che nella secondaria . Aumentare il numero di alunni che si posiziona da un livello base ad uno superiore del 5%.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Rendere consapevole l'alunno dell'incidenza delle proprie azioni, utilizzando le competenze sociali come indicatore nel voto di comportamento.

Traguardi

Aumentare le competenze sociali, elevando la percentuale di alunni con un voto di comportamento piu' che positivo dal 70% all'85%

Priorità

Costruire percorsi finalizzati alle specificita' del singolo alunno, sia in senso cooperativo che personale

Traguardi

Aumentare le attività del 10% che l'Istituto promuove per favorire la cittadinanza attiva e la piena realizzazione delle attitudini dell'alunno.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Le motivazioni delle scelte nascono dalla consapevolezza che il curricolo di Istituto deve essere finalizzato al conseguimento delle competenze sociali, disciplinari e trasversali da parte di tutti gli alunni.

Ciò comporta la sistematica revisione delle pratiche didattiche e della visione dell'insegnamento/apprendimento che dia il giusto spazio ad un modello di insegnamento collaborativo e inclusivo che renda ancora più centrale il rapporto dinamico e interattivo tra docenti e studenti. I processi di



insegnamento/apprendimento devono essere ripensati come non lineari e deterministici, ma organici.

La didattica per competenze, e relativa valutazione, deve diventare prioritaria per affiancare correttamente e, nello stesso tempo integrare, quella tradizionale; entrambe sono finalizzate alla evoluzione della persona (lo studente) in un'ottica di una capacità di apprendere che si concretizzi per tutta la vita, scolastica e non.

Il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate rappresenta per questo percorso di sviluppo uno degli indicatori oggettivi di controllo.

Obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) implementare e adeguare il curricolo verticale in base ai bisogni emergenti;
- 2) progettare in orizzontale con metodi di apprendimento cooperativo;
- 3) utilizzare criteri di valutazione omogenei condivisi;
- 4) mantenere l'attenzione verso didattica laboratoriale e nuove forme di innovazione didattica e tecnologica;
- 5) mantenere adeguata e funzionante la dotazione tecnologica (hardware, software) per potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie (LIM, ...) nella didattica quotidiana, inclusiva e innovativa;
- 6) condividere gli obiettivi di progettazione educativa relativi a orientamento e continuità da parte di tutto il corpo docente dell'Istituto;
- 7) ipotizzare forme e modi per valorizzare le risorse umane.

Le motivazioni delle scelte effettuate riguardano:

- la condivisione del curricolo, sia verticale che orizzontale;
- l'ampliamento e l'applicazione delle forme di didattica innovativa, di tipo laboratoriale e multimediale;
- la personalizzazione delle nuove strategie didattiche per renderle adeguate alla propria esperienza e sensibilità;
- l'interpretazione della conoscenza come insieme di significati costruiti dall'individuo attraverso l'interazione con gli altri e con l'ambiente,

basi sulle quali innestare le azioni a lungo termine che vedono coinvolti direttamente gli alunni.



Ciò comporta:

- una rivisitazione ottimale degli spazi e delle funzioni;
- la formazione di gruppi classe eterogenei e non eccessivamente numerosi;
- la necessità di conoscere in modo più approfondito e concreto le singole competenze, non solo per saperle valorizzare meglio, ma anche per poterle impiegare sul campo in modo efficace ed efficiente;
- un ambiente di apprendimento ricco di strumenti e di risorse, dove il soggetto possa operare in gruppo e in cui le dimensioni dell'interazione sociale, della collaborazione e del confronto stimolino l'insegnamento e l'apprendimento e portino discenti e docenti ad accrescere continuamente le proprie capacità cognitive e le proprie competenze;
- la scelta di attività di ampliamento dell'offerta formativa che siano rilevanti, coerenti con il curriculum e le richieste dell'utenza e del territorio;
- l'apertura anche in orario extrascolastico della scuola per permettere non solo lo svolgimento di attività per il recupero e il potenziamento degli obiettivi educativi e didattici, ma anche per offrire nuovi spunti di conoscenza e di acquisizione di competenze importanti per il proseguimento degli studi e oltre, in un clima cooperativo, adeguato alle esigenze di ciascuno, produttivo e stimolante, che faccia emergere abilità e potenzialità individuali.

Le strategie metodologico-didattiche da mettere in campo dovranno comunque tenere conto dei risultati degli scrutini di fine anno, ma anche dei risultati delle prove Invalsi.

Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli alunni in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità logica alla progettazione per competenze già in atto.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di



produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CURRICOLO E PROGETTAZIONE

Descrizione Percorso

Elaborazione di un curriculum articolato per competenze, comprovate capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di studio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Aggiornare e adeguare il curriculum verticale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Favorire il successo formativo degli studenti in difficoltà socio

economica e culturale promuovendo azioni e iniziative di recupero e supporto scolastico.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Favorire e promuovere una vera didattica per competenze, non solo trasversali, ma anche strettamente disciplinari soprattutto nella scuola secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruire percorsi finalizzati alle specificità del singolo alunno, sia in senso cooperativo che personale

"Obiettivo:" Progettare in orizzontale con metodi di apprendimento cooperativo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Favorire e promuovere una vera didattica per competenze, non solo trasversali, ma anche strettamente disciplinari soprattutto nella scuola secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruire percorsi finalizzati alle specificità del singolo alunno, sia in senso cooperativo che personale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Mantenere l'attenzione verso la didattica laboratoriale e le nuove forme di innovazione didattica e tecnologica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Favorire e promuovere una vera didattica per competenze, non solo trasversali, ma anche strettamente disciplinari soprattutto nella scuola secondaria.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Costruire percorsi finalizzati alle specificità del singolo alunno, sia in senso cooperativo che personale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Curricolo articolato per competenze, comprovate capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di studio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Favorire e promuovere una vera didattica per competenze, non solo trasversali, ma anche strettamente disciplinari soprattutto nella scuola secondaria.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rendere consapevole l'alunno dell'incidenza delle proprie azioni, utilizzando le competenze sociali come indicatore nel voto di comportamento.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Costruire percorsi finalizzati alle specificità del singolo alunno, sia in senso cooperativo che personale

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GRUPPI DI LAVORO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	
	Genitori	

Risultati Attesi

Diffusione e condivisione per le progettazioni di plesso/classe.

Predisposizione di prove condivise e mirate soprattutto alla capacità di lettura, di comprensione, di analisi e sintesi, all'identificazione e risoluzione di problemi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE SPECIFICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2020	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Coinvolgimento dei docenti nel progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze.

Risultati Attesi

Miglioramento nella comprensione del concetto di "competenza" e di "didattica per competenze", nelle pratiche didattiche inclusive e nella gestione del clima classe.

❖ VALUTAZIONE

Descrizione Percorso

Uniformare le valutazioni, per ordine di scuola, non solo a livello di ambiti disciplinari/materie di studio, ma anche trasversali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Utilizzare criteri di valutazione omogenei condivisi.

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Favorire il successo formativo degli studenti in difficoltà socio economica e culturale promuovendo azioni e iniziative di recupero e supporto scolastico.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Favorire e promuovere una vera didattica per competenze, non solo trasversali, ma anche strettamente disciplinari soprattutto nella scuola secondaria.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rendere consapevole l'alunno dell'incidenza delle proprie azioni, utilizzando le competenze sociali come indicatore nel voto di comportamento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GRUPPI DI LAVORO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2019	Docenti Studenti Genitori	Docenti

Responsabile

COLLEGIO DOCENTI

Risultati Attesi

Predisposizione condivisa di linee guida con livelli standard di apprendimento per fasce di valutazione.



INNOVAZIONE DIDATTICA E TECNOLOGICA

Descrizione Percorso

Estendere l'utilizzo della didattica di tipo laboratoriale, inclusivo, cooperativo in tutti gli ordini di scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Mantenere l'attenzione verso la didattica laboratoriale e le nuove forme di innovazione didattica e tecnologica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Favorire il successo formativo degli studenti in difficoltà socio economica e culturale promuovendo azioni e iniziative di recupero e supporto scolastico.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Favorire e promuovere una vera didattica per competenze, non solo trasversali, ma anche strettamente disciplinari soprattutto nella scuola secondaria.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rendere consapevole l'alunno dell'incidenza delle proprie azioni, utilizzando le competenze sociali come indicatore nel voto di comportamento.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Costruire percorsi finalizzati alle specificità del singolo alunno, sia in senso cooperativo che personale

"Obiettivo:" Implementare e finalizzare l'utilizzo delle LIM nella didattica interattiva e inclusiva.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire il successo formativo degli studenti in difficoltà socio economica e culturale promuovendo azioni e iniziative di recupero e supporto scolastico.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Favorire e promuovere una vera didattica per competenze, non solo trasversali, ma anche strettamente disciplinari soprattutto nella scuola secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevole l'alunno dell'incidenza delle proprie azioni, utilizzando le competenze sociali come indicatore nel voto di comportamento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruire percorsi finalizzati alle specificità del singolo alunno, sia in senso cooperativo che personale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Condividere pienamente obiettivi di progettazione educativa relativi a orientamento e continuità da parte di tutto il corpo docente dell'Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere consapevole l'alunno dell'incidenza delle proprie azioni, utilizzando le competenze sociali come indicatore nel voto di comportamento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruire percorsi finalizzati alle specificità del singolo alunno, sia in senso cooperativo che personale

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

GRUPPI DI LAVORO - COLLEGIO DOCENTI - REFERENTI DI AREA

Risultati Attesi

Predisporre unità di apprendimento con attività coinvolgenti e inclusive.

Diffusione dell'utilizzo consapevole e responsabile delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione non solo nelle attività didattiche, ma anche del quotidiano.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La modernizzazione degli ambienti di apprendimento con l'introduzione in ogni scuola dell'Istituto della banda larga e/o del wi-fi, l'installazione e l'utilizzo nelle aule/classi di lavagne interattive multimediali (LIM) o schermi interattivi smart-multitach e, in generale, la diffusione dell'innovazione tecnologica nella didattica personalizzata e inclusiva ha come obiettivo costruire, in ogni plesso di ogni ordine di scuola, ambienti di apprendimento innovativi che permettano di interpretare la



conoscenza come insieme di significati costruiti dall'individuo attraverso l'interazione con gli altri (apprendimento cooperativo).

Questi ambienti dovranno essere ricchi di strumenti e di risorse affinché l'alunni possano operare prevalentemente in gruppo e in cui le dimensioni dell'interazione sociale, della collaborazione e del confronto stimolino l'apprendimento e portino i discenti ad accrescere continuamente le proprie capacità cognitive.

Possono così essere privilegiati il metodo laboratoriale, la ricerca attiva, l'atteggiamento problematico, con l'intento di coinvolgere gli alunni e sviluppare in loro le capacità di problem-solving, di analisi e sintesi, lo spirito critico, l'acquisizione di strategie e procedure.

Particolare attenzione è posta:

- al potenziamento delle capacità di ascolto e di comunicazione,
- all'uso e alla decodificazione di linguaggi verbali e non verbali,
- all'utilizzo delle tecnologie digitali per destabilizzare le vecchie pratiche didattiche favorendo l'innovazione e la riduzione del gap di cultura tra scuola e sistema sociale,
- al superamento del modello trasmissivo a favore di quello esperienziale,
- all'implementazione e al rinnovo delle attrezzature tecnologiche.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto aggiorna continuamente gli ambienti di apprendimento con l'installazione e l'utilizzo nelle aule/classi di lavagne interattive multimediali (LIM) e, in generale, con la diffusione dell'innovazione tecnologica nella didattica personalizzata e inclusiva, sinonimo di crescita e di sviluppo.

E' obiettivo, per ogni ordine di scuola, costruire ambienti di apprendimento innovativi che permettano di interpretare la conoscenza come insieme di significati costruiti dall'individuo attraverso l'interazione con gli altri (apprendimento cooperativo) e con un ambiente ricco di strumenti e di risorse,



dove il soggetto possa operare prevalentemente in gruppo e in cui le dimensioni dell'interazione sociale, della collaborazione e del confronto stimolino l'apprendimento e portino i discenti ad accrescere continuamente le proprie capacità cognitive.

La classe viene così ristrutturata in comunità di apprendimento e la scuola da auditorium si trasforma in scuola laboratorio. Il conseguente cambiamento della didattica tradizionale in didattica interattiva e collaborativa, favorisce lo sviluppo per competenze, individuale e di gruppo.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'istituzione scolastica propone l'attivazione progettuale denominata "Open Code 2030" orientata a realizzare un "ponte" di esperienze condivise, basate principalmente su alcuni obiettivi proposti dall'Agenda 2030 attraverso l'uso delle nuove tecnologie allo scopo di accompagnare gli studenti dei diversi segmenti formativi a scoprire nuove modalità e strumenti di apprendimento. Ogni scuola in base alle proprie esigenze e necessità didattiche individuerà alcune macro aree in cui sperimentare i nuovi ambienti di apprendimento quali:

- il rispetto per l'ambiente,
- lo star bene insieme,
- le competenze tecnologiche.

Le macro aree saranno indagate attraverso un uso consapevole degli strumenti tecnologici attraverso la lettura, il gioco, la manipolazione, la creazione e l'uso di programmi informatici.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CASALE M. .LUZZATI - V ROSSELLI ALAA83301P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

50 Ore Settimanali

G. RODARI - FR. S. GERMANO ALAA83302Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

50 Ore Settimanali

CASALE M. VENESIO V. PIACIBELLO ALAA83303R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

50 Ore Settimanali

W.DISNEY - FR. POPOLO ALAA83304T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

50 Ore Settimanali

CHIESA - FRAZ. S.GERMANO ALEE83301X

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

XXV APRILE - CASALE M. ALEE833021

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

G.VERNE - FR. POPOLO ALEE833032

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

L.BISTOLFI - CASALE M. ALEE833043

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CASALE M.TO - DANTE ALIGHIERI ALMM83301V

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In base al Decreto n. 35 del 22 Giugno 2020, con il quale si impartiscono alle Istituzioni Scolastiche le Linee Guida per l'Insegnamento dell'Educazione Civica sulla base di quanto disposto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 entrata in vigore il 5 settembre 2019, e in conseguenza del fatto che la stessa Legge prevedeva l'istituzione di tale insegnamento a decorrere dal 1° settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore della Legge, ovvero il 2020\2021, questa istituzione scolastica prevede nel suo curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue (quindi almeno un'ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto orario, il nostro istituto scolastico si riserva la possibilità di avvalersi della flessibilità oraria prevista dal DPR n. 275/99 Regolamento norme in materia di autonomia delle delle istituzioni scolastiche art. 4.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

CASALE M. 3 - IST. COMPR (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Gli obiettivi comuni educativi e trasversali sono: coscienza di sé, degli altri e dell'ambiente, accettazione degli altri, collaborazione, solidarietà e presa di coscienza delle regole della vita comunitaria, atteggiamento positivo nei confronti delle attività scolastiche, autonomia personale e responsabilità, capacità di: ascoltare comprendere rielaborare comunicare operare valutare in modo critico la realtà.

ALLEGATO:

CURRICOLO-DI-ISTITUTO-2017-2018.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Con l'entrata in vigore, il 5 settembre 2019, della legge che reintroduce l'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole di ordine e grado (primaria, secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado, oltre che l'avvio di attività di sensibilizzazione sulla cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia), il mondo scolastico opera un deciso passo in avanti verso una ormai indefettibile riorganizzazione e del quadro normativo e di quello più latamente "educativo". Il 22 giugno 2020, il Ministero dell'Istruzione ha dunque emanato un Decreto Ministeriale con cui ha reso noto a tutte le istituzioni scolastiche le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, dettagliando gli aspetti contenutistici e metodologici di questa materia così peculiare da connotarsi per la sua trasversalità. La necessità consequenziale, per il nostro Istituto Comprensivo al pari degli altri, è stata di modificare il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), così da esemplificare al meglio la direzione intrapresa. In questo senso, con riferimento alla lettera delle Linee Guida, abbiamo inteso strutturare il nostro curriculum verticale intorno a tre nuclei concettuali: la Costituzione, lo Sviluppo Sostenibile, la Cittadinanza Digitale, tenendo ben presente il concetto di "matrice valoriale", cioè quello di un insegnamento che per palesare vigore formativo necessita di contitolarità tra materie, per le quali si riscontra coincidenza di argomenti, anche in ragione del decisivo argomento ministeriale della «pluralità di competenze attese e di obiettivi di apprendimento, non ascrivibili a una singola disciplina». L'Educazione Civica diviene, a tal fine, punto di riferimento della costruzione di un curriculum che ripone nella proverbiale "soffitta" l'episodicità di certa programmazione per progetti fin troppo "slegati" tra loro e frammentari. Non si tratta, chiariscono opportunamente le Linee Guida, di agire per sovrapposizioni o adeguarsi supinamente al dettato normativo, bensì sfruttare un'ulteriore opportunità di dar vita alla imprescindibile "missione" della scuola: la formazione globale del cittadino. Le finalità che si perseguono, infatti, sono decisive per lo sviluppo delle competenze dei giovani, chiamati ad una adesione consapevole a valori fondanti e condivisi, attraverso atteggiamenti cooperativi e collaborativi, base per una sana convivenza civile. Questi altissimi scopi sono possibili solo attraverso la costruzione di un forte senso di legalità, dal quale discende il pieno sviluppo dell'etica della responsabilità che impone al cittadino, di oggi e di domani, il dovere della scelta consapevole e l'impegno ad agire comportamenti e pratiche volte al miglioramento di sé e della società civile. L'Istituto Comprensivo Casale 3, nella persona del suo Dirigente Scolastico, allo scopo di introdurre il Curriculum verticale di Educazione Civica nelle nostre scuole, specifica anzitutto che si tratta di un documento in continua evoluzione, che garantisce la massima trasversalità tra insegnamenti, auspicando e al contempo valorizzando la cooperazione e la sinergia d'azione tra i docenti. Predisporre, inoltre, una

griglia di valutazione (ottemperando, in tal modo, al Comma 6 dell'Articolo 2 «Istituzione dell'insegnamento dell'educazione civica», Legge 92 del 20 agosto 2019), specificando, infine, che la valutazione intermedia e finale nella Scuola Primaria si articolerà secondo il livello (in fase di acquisizione, di base, intermedio, avanzato) e il giudizio discorsivo, mentre, nella Scuola Secondaria di Primo Grado, si articolerà secondo il voto numerico e il giudizio discorsivo.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Struttura del Curricolo come da tabella allegata

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA Lo studente assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e formali, esposizione pubblica del proprio lavoro; occasioni rituali nella comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive, attività di volontariato...

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE CITT.PDF

NOME SCUOLA

CASALE M. .LUZZATI - V ROSSELLI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

L'istituzione scolastica ha elaborato un curricolo di istituto verticale in coerenza con le Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In un'ottica di verticalizzazione del curricolo di Educazione civica si rimanda al curricolo

di Istituto di Educazione civica per esaminare quanto messo in atto dalla scuola dell'Infanzia.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

L'attività è volta a favorire l'accoglienza degli alunni e il loro inserimento con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali, realizzando progetti di continuità con la scuola primaria per accom-pagnare il naturale sviluppo del discente e abbattendo fattori di discontinuità che possono essere fonte di confusione e smarrimento, quali differenze logistiche, sociali e relazionali, curricolari e didattico-metodologiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'inserimento dei bambini nella nuova istituzione scolastica ed il passaggio a nuove figure di riferimento. Rendere familiare l'ambiente della scuola secondaria di primo grado sotto l'aspetto logistico, didattico e relazionale. Promuovere il senso di appartenenza alla nuova realtà scolastica. Operare scelte didattiche ed educative che siano in sintonia con quelle intraprese nella scuola primaria.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ CONTINUITÀ SCUOLA INFANZIA PRIMARIA

Il Progetto permetterà agli alunni di 5 anni delle scuole dell'infanzia di cominciare a conoscere le loro future scuole primarie di riferimento, le insegnanti, la struttura, gli ambienti, di vedere virtualmente i compagni della scuola primaria al lavoro attraverso video realizzati dagli alunni più grandi ed illustrati dalle maestre di classe quinta in visita alla scuola dell'infanzia. Lo stesso video potrà essere utilizzato come materiale per un open day virtuale.

Obiettivi formativi e competenze attese

I bambini: Sapranno conoscere (infanzia) e far conoscere (primaria) un nuovo ambiente grazie al mezzo tecnolo-gico e mostreranno interesse verso questa nuova

proposta. Sapranno interagire con i compagni più grandi (infanzia) e piu' piccoli (primaria) visionando i materiali realizzati. Sapranno partecipare ad un'attività proposta da insegnanti sconosciute (infanzia). Mostreranno curiosità verso il nuovo ambiente scolastico (infanzia) e verso la proposta educativa (infanzia- primaria) . Parteciperanno alle attività ponendo domande pertinenti e realizzando elaborati interessanti (infanzia-primaria).

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ ORIENTAMENTO

L'orientamento va inteso come un processo formativo lungo tutto l'arco della vita, che non può essere circoscritto ai soli interventi informativi attuati nei momenti di transizione tra un ciclo di studi e l'altro. L'orientamento è un processo continuo attraverso il quale la persona sviluppa capacità e acquisisce strumenti, che la mettono in grado di porsi in maniera sempre più consapevole e critica di fronte alla realtà e di compiere scelte più responsabili sia sul piano individuale, sia su quello sociale. In tale prospettiva, l'orientamento diventa uno stile che ispira tutta l'azione della comunità educante, dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di secondo grado. L'alunno, attraverso le sollecitazioni della famiglia, della scuola e degli ambienti formativi extrascolastici, diventa sempre più protagonista ed artefice del suo percorso di crescita.

Obiettivi formativi e competenze attese

La definizione del proprio progetto di vita prevede l'acquisizione, da parte del soggetto, di una serie di conoscenze, abilità e competenze che, opportunamente integrate, rendono la persona capace di autode-terminarsi.

DESTINATARI

Altro

❖ INCLUSIONE

- Individuazione precoce dei disturbi di apprendimento (Progetto in collaborazione con l'ASL).
- Sostegno alle fasce deboli e agli alunni con svantaggio socio-culturale.
- Favorire l'inclusività didattica e relazionale.
- Coordinamento del progetto di

Metafonologia (Scuola dell'infanzia). • Collaborare con i servizi sociali nell'ambito del progetto PIPPI.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Individuazione precoce delle problematiche e attuazione di strategie didattiche volte a migliorare le specifiche difficoltà emerse. • Sensibilizzazione più diffusa della problematica e delle strategie di miglioramento. • Collaborazione tra i docenti, tra docenti e famiglie, fra scuola e territorio.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ LEGALITÀ E BULLISMO

L'attività nasce dall'esigenza di affrontare con gli studenti, i loro insegnanti e le loro famiglie tematiche relative a legalità, bullismo e cyber-bullismo allo scopo di ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa, promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale, sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione mediante la sperimentazione di interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Diffondere la conoscenza del fenomeno bullismo - Creare una politica antibullismo - Diffondere tra i docenti e i genitori strategie per gestire le difficoltà - Potenziare abilità e competenze di aiuto - Aumentare la capacità comunicativa e di empatia - Migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ NON SIAMO MAI SOLI SCUOLA INFANZIA

Il Progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi de PTOF in quanto favorisce la cooperazione tra le parti e permette di provvedere a supportare le esigenze formative delle sezioni e favorire il recupero e supporto in caso di emergenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la collaborazione tra le parti. Tamponare situazioni di emergenza. Aiutare i coordinatori di plesso nella difficile gestione della sostituzione imprevista delle assenze.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ NON SIAMO MAI SOLI SCUOLA PRIMARIA

Il progetto contribuisce alla piena realizzazione del PTOF supportando gli insegnanti che nel corso dell'anno scolastico potranno trovarsi in situazione di emergenza didattica a causa dell'assenza di più insegnanti contemporaneamente o di improvvisi inserimenti di alunni in situazioni di difficoltà all'interno di una o più classi che necessiteranno, almeno temporaneamente, di un supporto specifico.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Favorire la collaborazione tra insegnanti del plesso • Garantire il regolare svolgimento delle lezioni anche in situazioni di emergenza • Fornire ai responsabili di plesso gli strumenti necessari per gestire le emergenze didattiche che di volta in volta si presenteranno

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ GESTIONE PRESTITI E RESTITUZIONI DELLA BIBLIO-MEDIATECA, PRESTITO LIBRI SCOLASTICI IN ADOZIONE.

Il progetto è volto alla promozione della lettura in tutte le sue forme, classiche e digitali, nel tentativo di superare il concetto del leggere come dovere scolastico ed avvalendosi della collaborazione di altri enti ter-ritoriali (Biblioteca comunale e librerie) e delle biblioteche presenti in ogni plesso. Si supportano inoltre le famiglie con difficoltà nell'acquisto dei testi scolastici

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone i seguenti obiettivi: valorizzare la lettura e gli spazi della biblioteca scolastica; stimolare gli alunni nella condivisione di consigli e recensioni dei

libri letti; supportare le famiglie con difficoltà economiche nel reperimento dei libri di testo, contribuendo così a ridurre lo svantaggio socio-economico e sviluppare iniziative di collaborazione con le famiglie distribuire ai nuovi docenti i testi necessari per lo svolgimento della didattica

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **COMPETENZE DIGITALI**

Incentivare un utilizzo produttivo delle nuove tecnologie da parte degli studenti, con particolare attenzione alla prevenzione di alcune criticità operative riscontrate durante la dad. Il piano prevede quindi corsi interni di formazione specifica, con particolare attenzione agli aspetti che potrebbero essere cruciali per rendere più agevole l'approccio ad una eventuale dad o ddi.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è quello di potenziare l'utilizzo delle TIC nella normale attività didattica con approccio operativo diretto degli alunni e, contestualmente, valorizzare le competenze digitali, con particolare attenzione a quelle necessarie in caso di dad o ddi.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **AMBIENTE DI APPRENDIMENTO DIGITALE**

Il progetto contribuisce a realizzare gli obiettivi del PTOF mantenendo e/o modificando gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni, come da obiettivo del PNSD. Permette inoltre di mantenere l'attenzione verso la didattica laboratoriale e nuove forme di innovazione didattica e tecnologica, fornendo gli strumenti tecnologici per l'ampliamento e l'applicazione delle forme di didattica innovativa, di tipo laboratoriale e multimediale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Implementazione e rinnovo delle attrezzature tecnologiche. Motivare e incentivare i

docenti all'utilizzo delle nuove tecnologie nella normale attività didattica, anche attraverso una maggior disponibilità di dotazioni tecnologiche. Arricchire gli ambienti scolastici di strumenti e di risorse che mettono a proprio agio gli studenti nell'apprendimento.

❖ **LABS TO LEARN. LUOGHI DI CRESCITA E SPAZI DI INCONTRO.**

Il cambiamento inizia dal momento in cui si "vivono" le cose apprese. Per questo la formazione viene incentrata soprattutto sullo studio di casi, esercitazioni, lavori di gruppo per l'elaborazione di soluzioni e modelli di risposta adatti alle specifiche necessità di chi segue il corso e utili nel lavoro di tutti i giorni. Il corso si propone di mettere a fuoco alcuni aspetti di base del processo di apprendimento e offrire al docente alcuni concetti-guida e strumenti operativi per un apprendimento efficace, facendo riferimento a processi e strategie che assicurano l'efficacia dello studio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare il metodo di studio per gli studenti di una classe prima della scuola secondaria di primo grado. Il progetto si svolge in collaborazione con i Salesiani e ha un respiro triennale.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **POSSO SCEGLIERE DI NON AGIRE VIOLENZA**

L'attività nasce dall'esigenza di affrontare con gli studenti, i loro insegnanti e le loro famiglie tematiche re-lative all'annosa piaga della violenza di genere e degli stereotipi sessisti, allo scopo di ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa, promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educa-zione alla convivenza e alla coesione sociale, sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione mediante la sperimentazione di in-terventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili. Le finalità ultime del progetto sono: 1) Prevenire il fenomeno della violenza di genere mediante una pluralità di interventi informativi, formativi e psicoeducativi rivolti alle scuole secondarie di I grado (anni II e III) con ricaduta diretta sulle/sugli alun-ne/i, alle loro famiglie, al personale docente e non docente e, indirettamente, a tutto il territorio di riferimen-to; 2) Garantire ai giovani l'opportunità di esplorare l'impatto dei ruoli di

genere "rigidi" nei confronti della loro identità e di sviluppare le conoscenze, le competenze e le attitudini che permetteranno loro di instaurare rapporti sani sulla base dell'uguaglianza e del rispetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto, con valenza pluriennale, intende perseguire principalmente i seguenti obiettivi, rivolti alle studentesse e agli studenti:

- promuovere modelli di relazioni libere da stereotipi e non discriminatorie nei confronti delle donne, sensibilizzando e formando gli studenti su modelli di relazioni di rispetto reciproco e verso la valorizzazione di una coscienza critica personale;
- sensibilizzare e mantenere viva l'attenzione della comunità e in particolare della popolazione scolastica sul fenomeno della violenza maschile alle donne sia in termini quantitativi sia qualitativi;
- promuovere una maggiore consapevolezza sulle diverse forme di violenza, fisica, sessuale, psico-logica, stalking ed economica;

Il progetto, con valenza pluriennale, intende perseguire principalmente i seguenti obiettivi, rivolti alle studentesse e agli studenti:

- promuovere modelli di relazioni libere da stereotipi e non discriminatorie nei confronti delle donne, sensibilizzando e formando gli studenti su modelli di relazioni di rispetto reciproco e verso la valorizzazione di una coscienza critica personale;
- sensibilizzare e mantenere viva l'attenzione della comunità e in particolare della popolazione scolastica sul fenomeno della violenza maschile alle donne sia in termini quantitativi sia qualitativi;
- promuovere una maggiore consapevolezza sulle diverse forme di violenza, fisica, sessuale, psicologica, stalking ed economica;
- focalizzare l'attenzione sulla possibilità che ognuno ha di "scegliere di non agire violenza" e sui comportamenti alternativi forieri del cambiamento culturale;
- creare maggiori consapevolezze sui comportamenti e atteggiamenti violenti che connotano una "cultura della sopraffazione";
- responsabilizzare ragazze e ragazzi affinché diventino agenti di cambiamento nelle loro comunità;
- riconoscere il diritto di ognuno di essere valutato e trattato con rispetto;

rivolti al personale docente e non docente:

- fornire agli educatori informazioni e strumenti per lavorare con i giovani sulla prevenzione della violenza di genere

rivolti ai genitori:

- informare e sensibilizzare con momenti di presentazione frontale di riflessione e discussione collettiva
- intensificare nella genitorialità il ruolo attivo nella prevenzione della violenza di genere e nella promozione di rapporti, di qualsiasi tipo, basati sulla tolleranza, sul rispetto e sull'uguaglianza

I risultati attesi risultano pertanto essere:

- il raggiungimento di una maggiore consapevolezza degli stereotipi sub-culturali che stanno alla base delle disuguaglianze tra generi e che sono preludi di atteggiamenti discriminatori e a volte violenti;
- il riconoscimento delle diverse forme di

discriminazione, dai bonari paternalismi, alle svalorizzazioni, alla dipendenza economica in cui a volte la donna è mantenuta; • l'apprendimento di comportamenti positivi per la soluzione ai conflitti; • l'appropriazione del senso di responsabilità nella relazione con l'altro/a e dell'accettazione di diverse sensibilità. Per quanto attiene al target delle famiglie e della popolazione, non direttamente interessate dalle azioni del progetto, ci si attende una maggiore sensibilizzazione al tema per ricaduta indiretta derivante dal coinvolgimento dei loro figli interessati alle attività promosse.

DESTINATARI

Gruppi classe

Altro

❖ PROGETTO MADRELINGUA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto consente di affiancare per l'a.s. 2020 2021 il docente di lingua curricolare di inglese con un insegnante madrelingua.

Obiettivi formativi e competenze attese

Implementare la conoscenza le competenze linguistiche in inglese per le classi terze.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ A SCUOLA DI ECOLOGIA

Il punto di partenza nella nostra metodologia didattica è l'esperienza diretta del bambino del "fare per scoprire". La scuola diventerà un'aula ecologica dove i bambini potranno sperimentare attraverso esperienze dirette come contribuire alla salvaguardia dell'ambiente. Essere "protagonista attivo" nella gestione del giardino scolastico permetterà al bambino di vivere ed interiorizzare direttamente il rispetto per l'ambiente che lo circonda.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Imparare a conoscere, amare e rispettare l'ambiente in cui viviamo. • Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio ambientale. • Memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civi-

le ed ecologica. • Maturare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente limitando lo spreco e contribuendo alla raccolta differenziata e alla riduzione di sprechi di energia, acqua e cibo. • Accrescere un atteggiamento di rispetto e salvaguardia nei confronti dell'ambiente. • Scoprire l'importanza della raccolta differenziata e del riciclaggio.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ LA CLASSE SENZA PARETI

Il progetto è volto a promuovere ed utilizzare quanto offerto dalla Gsuite, in particolare Gmail, Classroom, Drive, Documenti e Presentazioni al fine di integrare le tecnologie digitali nella didattica, rendendo alunni e docenti il più possibile autonomi e a loro agio nell'uso di tali strumenti. Per quanto riguarda gli alunni, il progetto si svolgerà parallelamente in presenza, nel laboratorio di informatica e nel pieno rispetto del protocollo di sicurezza, e a distanza, in una classe virtuale creata ad hoc.

Accompagnati per mano nello svolgimento di attività calibrate a seconda dell'età, i bambini impareranno a destreggiarsi tra le principali funzioni di Gmail, Classroom, Drive, Documenti e Presentazioni, acquisendo così un bagaglio di abilità che permetteranno loro di affrontare più serenamente un eventuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza. Si forniranno, inoltre, indicazioni su come inviare una mail, nozioni di cittadinanza digitale e suggerimenti per la digitazione con dieci dita. In ogni fase del progetto verranno valorizzate le conoscenze pregresse degli alunni, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ognuno, al fine di raggiungere una competenza informatica di base che, tenendo conto delle diverse capacità e dei diversi dispositivi a disposizione delle famiglie, permetta a tutti di partecipare attivamente ad una eventuale didattica interamente digitale.

Parallelamente, verranno organizzati momenti di formazione, approfondimento, supporto tecnico/operativo e confronto con le insegnanti circa Gsuite e le sue potenzialità a livello didattico, promuovendo una sempre maggiore integrazione della didattica digitale nel lavoro quotidiano. A seconda delle richieste e dei bisogni delle colleghe, tenendo conto anche dei diversi livelli di conoscenza dei vari strumenti, si prenderanno in esame i medesimi prodotti proposti agli alunni, ma anche altri più specificatamente indicati per la preparazione di lezioni in modalità sincrona ed asincrona, quali Jamboard, Google Earth, Youtube, Meet. Le insegnanti saranno incoraggiate a lavorare in team in modalità sincrona ed asincrona, valorizzando le

conoscenze pregresse e l'esperienza personale di ognuno. Si promuoverà, in fase di progettazione delle attività, un approccio ad ampio respiro che sappia tener conto delle reali conoscenze dei bambini in campo digitale e che valuti con attenzione le modalità di fruizione a seconda del dispositivo utilizzato, in modo da proporre agli alunni delle attività inclusive e fruibili, magari con qualche aggiustamento, anche per chi dispone solo di un cellulare. A tal proposito, al fine di includere tutti, soprattutto i bambini più in difficoltà, si incoraggerà l'adozione di una progettazione a più livelli, capace di superare l'idea del compito standardizzato, per arrivare a consegne maggiormente personalizzate, che tengano conto del grado di competenza dell'alunno, sia a livello curricolare, sia a livello digitale, della sua dotazione informatica in termini di dispositivi, di possibili problemi di connessione, del tempo che la famiglia può o meno dedicargli per supportarlo nel lavoro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto, per quanto riguarda gli alunni, si pone i seguenti obiettivi: • Conoscere Classroom ed essere in grado di utilizzarla in modo autonomo; • Conoscere e utilizzare, autonomamente o con un aiuto minimo, Drive, Documenti, Presentazioni; • Saper inviare e rispondere ad una mail; • Rendersi conto dell'importanza di attenersi alle regole del buon utilizzo della rete. Per quanto riguarda gli insegnanti, il progetto ha come obiettivi: • Conoscere Classroom ed essere consapevoli delle possibilità offerte dall'integrazione del digitale nella didattica; • Conoscere Drive; • Conoscere Youtube e l'uso delle playlist; • Conoscere Meet e Jamboard; • Conoscere Google Earth e saperla utilizzare in percorsi didattici coinvolgenti ed innovativi; • Comprendere le differenze e le eventuali difficoltà di fruizione legate ai vari dispositivi; • Saper progettare a più livelli.

DESTINATARI

Gruppi classe

Altro

❖ INNOVAZIONE DIDATTICA CON USO DELLE TIC

- Promuovere attività logiche di robotica con gli alunni e incentivare l'utilizzo di programmi e ausili tecnologici nelle diverse classi
- Proporre percorsi tecnologico-scientifici virtuali di celebri musei italiani che permettano di svolgere attività scientifico- tecnologiche in classe nel rispetto delle nuove norme sanitarie.

Promuovere e partecipare ad interventi di formazione e aggiornamento nell'area didattica-multimediale • Gestire la partecipazione ad eventuali bandi di concorso/progetti inerenti alle nuove tecnologie didattiche • Seguire l'utilizzo dei registri elettronici • (Gestione quotidiana lettura posta di istituto - normalmente effettuata negli anni precedenti)

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si pone come obiettivi: lavorare in modo positivo all'interno di un gruppo classe con la collaborazione di tutto il team, migliorare l'apprendimento, acquisendo linguaggi specifici, rispettare le strutture e il materiale multimediale - didattico e non - messo a disposizione dalla scuola e produrre materiale didattico come documentazione dell'attività svolta.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ IL MIO DIARIO DELLE EMOZIONI

Il presupposto di partenza del progetto è che è possibile insegnare ai bambini ad affrontare costruttivamente le difficoltà che possono incontrare fornendo loro strumenti, che li rendano sempre più capaci di ridurre l'insorgere di stati d'animo eccessivamente negativi; di facilitare e potenziare le emozioni positive; di auto-regolarsi anche in questo anno scolastico un po' particolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Approfondire la conoscenza se stessi e delle proprie emozioni. • Riflettere sulle emozioni e le motivazioni delle scelte personali. • Consolidare il processo di costruzione dell'immagine di sé in relazione agli altri. • Superare pregiudizi e stereotipi, cercare una maggiore conoscenza reciproca. • Migliorare il clima relazionale all'interno della classe. • Riconoscere nell'adulto un interlocutore privilegiato.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ INSIEME PER CRESCERE – DIARIO DI BORDO “NOI DI OLTREPONTE” - SCUOLA PRIMARIA -

Questo progetto ha il desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta del mondo tecnologico in modo giocoso, divertente, ma anche tecnico e scientifico. L'idea è di sviluppare un progetto che nasce dall'esigenza di sperimentare percorsi didattici alternativi ed integrativi a quelli tradizionali. In questo periodo in cui la comunicazione globale dell'interscambio dei saperi è sempre più dinamica, complessa e veloce, la scuola ha il compito di dotare l'allievo di competenze chiave e di formarlo ad una corretta crescita sociale e civica. In questo modo ciascun alunno potrà consolidare quel senso critico e concettuale che gli permetterà di agire in futuro in qualità di soggetto attivo e partecipato. Attraverso il gioco l'alunno attiverà anche capacità relazionali, collaborative e cooperative, in un ambiente stimolante adatto a scoprire i propri limiti e potenziare le proprie abilità. L'uso delle nuove tecnologie e non solo si propone di superare lo schema di insegnamento classico fondato sulla triade spiegazione del docente, studio individuale (a casa), interrogazione di verifica a favore di una metodologia che ponga al centro lo studente quale protagonista della propria formazione. In quest'ottica la funzione del docente non è più quella di detenere/trasmettere la conoscenza, ma quella di lavorare alla progettazione e alla facilitazione della ricerca che impegna lo studente. Conseguentemente l'attenzione non ricade più tanto o soprattutto sull'acquisizione di contenuti quanto sul raggiungimento di competenze che consentano autonomia di indagine e di interpretazione sugli eventi. L'attività di laboratorio va personalizzata alle esigenze, alle attitudini e agli interessi del singolo allievo. Il prodotto finale dell'attività può essere costituito dalla produzione, singola o di gruppo, di varie tipologie di materiale (cartelloni, schede, manufatti, articoli e video on line...).

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere una conoscenza capace di cogliere gli aspetti della realtà nei loro contesti. • Costruire il senso di identità e le radici di appartenenza dei singoli gruppi. • Educare al confronto e alla gestione dei conflitti. • Acquisire elementi di base per una sensibilità e un pensiero ecologico attraverso cui interpretare gli eventi. • Apprendere le potenzialità dell'utilizzo degli strumenti tecnologici. • Familiarizzare con il computer e la LIM per acquisire "manualità" informatica consapevole. • Organizzare un percorso pluridisciplinare digitale coerente e significativo. • Sviluppare un apprendimento collaborativo tra studenti e insegnanti. • Aumentare l'interesse e la partecipazione. • Consolidare la collaborazione tra gli alunni (i più bravi aiutano chi è in difficoltà). • Favorire la riflessione su tematiche pluridisciplinari. • Rafforzare l'autostima. • Costruire un percorso semplice su un argomento. • Rafforzare la memorizzazione. • Saper esporre con organicità e chiarezza. • Favorire esperienze di formazione e

condivisione di materiale didattico attraverso il Web.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **OLTREVERDE**

Ogni alunno dovrà trovare le condizioni più idonee affinché la propria crescita avvenga nel rispetto delle modalità individuali di apprendimento, dei bisogni e del proprio vissuto. Dal momento che nel plesso vi è una elevata presenza di alunni stranieri (con culture, situazioni economiche, grado d'istruzione delle famiglie differenti, e, talvolta, senza la conoscenza della lingua italiana) ciò risulta molto importante. La scuola, spesso, per questi alunni e altri socialmente deboli risulta essere l'unica occasione sociale e/o culturale; si rende pertanto indispensabile affiancarli, in tutto il lungo percorso scolastico, all'interno di un clima sereno e armonico, ed indirizzarli alla formazione della propria identità ed alla comprensione della realtà. □ □ □

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Saper rispettare le regole di convivenza e lavorare individualmente. □ Sviluppare la capacità di lavorare insieme per un obiettivo comune □ Assumere un ruolo attivo e dinamico incrementando la cultura della condivisione e il senso di appartenenza ad un gruppo ed al territorio in cui si vive. □ Favorire l'inclusività □ Conoscere il proprio ambiente □ Sviluppare una coscienza ambientale, stimolando il senso di responsabilità nei confronti della salvaguardia ambientale □ Facilitare l'arricchimento del curriculum con attività di diverso tipo □ Utilizzare gli insegnamenti appresi e i mezzi a disposizione nel modo e nei momenti opportuni.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **LIBRI-AMO: BIBLIOTECA DI PLESSO E LABORATORIO DI LETTURA**

Il progetto si propone, nel rispetto delle linee guida del Protocollo Covid, di: - promuovere l'avvicinamento ai libri di diverso genere e di far scaturire interesse ed amore per la lettura nei ragazzi, - ottimizzare l'utilizzo ed il funzionamento della biblioteca di plesso, coordinando e gestendo la fruizione dei libri, - ampliare la

collaborazione con la biblioteca comunale "Luzzati" ed altri interlocutori del territorio, - veicolare e migliorare la condivisione di esperienze e proposte legate alla lettura e ai libri delle classi e del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Creare interesse e curiosità verso generi letterari diversi. • Acquisire criteri per una scelta motivata della lettura. • Far scaturire il piacere di leggere per trasformare la lettura, da un esercizio meccanico ed imposto in un momento divertente, coinvolgente e creativo • Condividere esperienze relative al mondo dei libri • Sviluppare la creatività

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ CREARE IN...DIGITALE

Il progetto, svolto in collaborazione delle insegnanti della classe e della XXV Aprile, consentirà a ciascun alunno, nel ri-spetto delle modalità individuali di apprendimento, di maturare esperienze positive favorevoli alla propria crescita e al proprio essere parte integrante della comunità educante. Il clima sereno di inclusione, nel corso delle attività proposte, permetterà la partecipazione attiva di tutti i bambini proprio per migliorare l'esperienza culturale e sociale offerta dalla scuola, favorendo contemporaneamente l'integrazione degli alun-ni stranieri e delle loro famiglie

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Saper ascoltare gli altri e dare il proprio contributo durante attività. □ Saper tenere un comportamento adeguato negli spazi scolastici. □ Comunicare i propri sentimenti e le proprie emozioni in relazione all'attività svolta. □ Acquisire la consapevolezza che il materiale scolastico è un bene comune. □ Sviluppare una coscienza civica, stimolando il senso di responsabilità nei confronti della salva-guardia ambientale anche attraverso il canto o la costruzione di semplici strumenti musicali realiz-zati con materiale di recupero. □ Scoprire che l'attività svolta, attraverso l'uso delle nuove tecnologie, rappresenta la condivisione della comunità scolastica in riferimento alle varie e significative proposte.

DESTINATARI

Gruppi classe



..E TUTTO IL MONDO FUORI!

Oggi più che mai, è necessario ripensare agli spazi e rinnovare le pratiche didattico-educative prevedendo, quando è possibile, attività all'aperto per valorizzare lo spazio esterno quale occasione alternativa di apprendimento. Riteniamo indispensabile che gradualmente, sin da piccoli, gli alunni imparino a conoscere il paese in cui vivono e che sviluppino autonomia nell'affrontare, in modo attivo, responsabile, consapevole e sostenibile, situazioni che fanno parte del vivere in un territorio. Le nostre scelte programmatiche propongono diversi spunti di lavoro che nascono dall'esigenza di valorizzare gli spazi aperti della scuola, attraverso esperienze "sul campo", uscite fuori dai "confini" della scuola per far conoscere ai bambini quello che offre il nostro territorio, utilizzando le zone del nostro paese come veri e propri laboratori didattici all'aperto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto, in accordo con le finalità del PTOF, si propone di (promuovere-raggiungere) i seguenti obiettivi educativo-didattici: - comportamenti corretti, consapevoli e responsabili; - comportamenti che permettano di adottare stili di vita salutari; - una mente sostenibile; - un ruolo attivo nel salvaguardare l'ambiente naturale; - potenziamento degli obiettivi curricolari, - sensibilizzare bambini e famiglie a una mobilità più sicura, ecologica, condivisa e intelligente; - arricchire e consolidare le esperienze di attività motoria; - usare le competenze digitali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline .

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ C'È PIRATA E PIRATA...

Realizzazione di mappe e testi multimediali inerenti al tema nella sua accezione più ampia (pirati nella letteratura, nella storia, pirati dell'aria, pirati informatici, pirati odierni dei mari, ecc). Attività di CLIL come veicolo comunicativo. Utilizzo di un filo conduttore come sfondo integratore per l'acquisizione di conoscenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare negli alunni la ricerca attiva, l'atteggiamento problematico, le capacità di problem-solving, di analisi e sintesi, lo spirito critico, l'acquisizione di strategie e procedure.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ IN VIAGGIO PER MARE

Il progetto ha lo scopo di favorire l'apprendimento attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e la creazione di situazioni problematiche da risolvere in un contesto di scambio e condivisione tra bambini appartenenti a diversi ordini di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire il processo di apprendimento attraverso la sperimentazione di nuove prassi educative, metodologie attive e laboratoriali
- Potenziamento delle capacità di ascolto e di comunicazione
- Superamento del modello trasmissivo a favore di quello esperienziale
- Favorire la socializzazione e l'appartenenza ad un gruppo

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ FANTASTICA...MENTE

L'obiettivo è quello di promuovere i lati logici e creativi del bambino in modo da dare voce ai suoi "cento linguaggi" ispirandosi ai lavori di Rodari, Luzzati, Munari, ecc... In contemporanea si cercherà di sviluppare l'autonomia, il senso di comunità, la capacità di articolare un problema e di pensare in modo logico. Le macrotematiche affrontate saranno la logica, il linguaggio e la creatività.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la conoscenza di sé come individuo, riconoscendo gli altri come una risorsa. - Giocare con le parole, alla moda di Rodari, per sviluppare il lessico e la fantasia. - Sviluppare il pensiero divergente attraverso l'attitudine di pensare in modo logico e critico giocando con le relazioni di causa-effetto, risolvendo problemi, organizzando le idee, sviluppando le capacità di problem solving e l'accettazione dell'errore. - Sviluppare la creatività dei bambini attraverso l'offerta di varie tecniche artistiche e l'osservazione attenta e ragionata di opere d'arte.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ IL FILO DELL'ARCOBALENO: PASSI DI COLORE PER RICOMINCIARE

Stimolare la curiosità e approfondire l'interesse suscitati dalla narrazione e dall'acquisizione del concetto di sé, dagli approfondimenti scientifici, dalla scoperta del proprio potenziale personale. Superare il senso del distacco dovuto alla lunga permanenza forzata fuori dalla scuola e ricostruire relazioni empatiche e gioiose. Favorire l'acquisizione e il potenziamento di abilità di linguistiche e scientifiche (osservare, ricercare, scoprire).

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi permettono di creare una sinergia tra le competenze presenti nei campi dell'esperienza.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ IO E I FANTASTICI QUATTRO ELEMENTI

Stimolare la curiosità, il piacere di conoscere e imparare. • Stimolare l'acquisizione delle autonomie. • Favorire la comprensione del valore della collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi. • Favorire l'integrazione degli alunni in difficoltà ed aiutarli a raggiungere gli apprendimenti di base. • Favorire opportunità di inserimento sociale e culturale degli alunni stranieri. • Sviluppare il senso di appartenenza a un gruppo (scuola, famiglia, società, mondo)

Obiettivi formativi e competenze attese

• Riuscire a relazionarsi in maniera adeguata con adulti e coetanei • Riuscire a comunicare e collaborare con i compagni e le insegnanti • Acquisire una buona autonomia personale • Riuscire a organizzare e portare a termine un'attività • Riuscire ad ascoltare e seguire le istruzioni date • Riuscire ad accettare aiuto, osservazioni e indicazioni date • Ascoltare con attenzione per tempi sempre più lunghi • Partecipare attivamente alle proposte fatte • Riuscire a comunicare le proprie esperienze e opinioni personali • Riconoscere, esprimere e cercare di controllare le emozioni primarie • Sapersi assumere delle responsabilità • Conoscere le diverse parti del corpo e le differenze di genere • Conoscere le caratteristiche dei 4 elementi

DESTINATARI

Gruppi classe

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**STRUMENTI****ATTIVITÀ****AMMINISTRAZIONE DIGITALE**

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
L'innovazione degli ambienti di apprendimento non deve porre al centro solo la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano e tutti gli spazi della scuola.

Si prevede di assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e dei suoi contenuti, con particolare attenzione alla sicurezza in rete e all'uso consapevole del web, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, in collegamento wired e wireless (aule aumentate).

Sono poi stati progettati spazi alternativi per l'apprendimento, aule con arredi esistenti ricollocati (banchi disposti ad isole con sgabelli) e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettano la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta. Tali ambienti devono essere in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, gruppi-classe, piccoli gruppi di lavoro, in modo tale che possano essere utilizzati

STRUMENTI

ATTIVITÀ

anche per la formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio.

Sono in fase di sperimentazione anche laboratori mobili, con dispositivi e strumenti (es. netbook organizzati in kit classe) a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che possa favorire l'interazione tra tutti i fruitori degli ambienti scolastici (docenti, alunni).

Alla flessibilità e innovazione degli spazi deve seguire un'accresciuta flessibilità e inclusività delle dotazioni: hardware e software devono convivere tra loro per accompagnare ogni attività didattica, trasversale, specialistica, "ibrida", aumentata tecnologicamente e coerente con le metodologie, l'età e i diversi bisogni degli studenti.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
- L'Istituto ha promosso un nuovo progetto, a partire dall'a.s. 2019-2020, denominato "OPENCODE 2030" che vuole creare un filo

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

conduttore tra i vari ordini del nostro istituto, in ambito tecnologico-digitale-creativo, per sviluppare e potenziare pensiero computazionale e coding nella didattica curricolare.

Il tema di fondo del progetto è l'AGENDA 2030, con i suoi 17 obiettivi di sostenibilità ambientale (

<https://www.unric.org/it/agenda-2030>),

secondo le indicazioni fornite anche da Indire (<https://scuola2030.indire.it>).

OpenCode 2030 si configura come un progetto di continuità verticale, che prevede una formazione interna autogestita dalla relativa applicazione didattica in classe (durante la quale ogni docente, in piena autonomia, svilupperà con i propri alunni le attività condivise in sede di formazione).

Per la presentazione dei materiali prodotti (stati di avanzamento), si sperimenta una procedura di condivisione più snella, che non preveda la compilazione di modelli cartacei, ma consiste nel fornire un resoconto dell'attività svolta con immagini e brevi didascalie oppure con modalità tipo video, storytelling, lapbooks. I materiali prodotti sono condivisi via mail, utilizzando la mailing

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

list di Istituto dedicata.
Alla fine dell'anno, tutti i lavori verranno presentati da parte di tutti docenti del progetto e verrà organizzata una mostra di istituto, in cui saranno esposti tutti i lavori svolti, dall'Infanzia alla Secondaria di I grado.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
Sono stati elaborati Piani Operativi Nazionali (PON) finanziati dalla Comunità Europea, bandi a livello nazionale ("Atelier Creativi") e concorsi a progetto, per potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche, al fine di investire nelle competenze digitali e nell'apprendimento permanente.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nell'anno scolastico **2020 - 2021** è stato potenziato, in virtù dell'emergenza sanitaria, l'utilizzo della piattaforma G Suite sia nella scuola primaria e secondaria per tutti gli studenti, incrementando i dispositivi dell'istituto per supportare al meglio gli alunni in difficoltà per quanto riguarda l'utilizzo dei Devices. L'Istituzione scolastica ha aderito al PON FESR 4878 Smart Class che ha permesso un'implementazione dei PC portatili e creare un

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

secondo laboratorio informatico altamente flessibile nella scuola secondaria di primo grado Dante.

Le attività formative condotte dall'animatore digitale d'Istituto si sono orientate seguendo tre principali filoni operativi:

1. Formazione interna

Al fine di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD sono stati organizzati dei laboratori formativi con esperti esterni, specializzati in coding e robotica educativa, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado.

2. Coinvolgimento della comunità scolastica

Al fine di favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, sono stati previsti momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3. Creazione di soluzioni innovative

A seguito dell'analisi dei fabbisogni dell'Istituto, anche in sinergia con attività

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

di assistenza tecnica condotta da figure esterne, sono state individuate soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

L'Istituto si è così dotato di nuovi strumenti digitali per la didattica, ha diffuso nuove pratiche basate su una metodologia comune di lavoro, ha condotto una attività diffusa di informazione su innovazioni esistenti anche in altre scuole, creando contatti e connessioni con AD e realtà digitali di altri istituti.

Sono stati creati nuovi spazi dedicati alla didattica digitale, utilizzando le aule già esistenti e riconvertendole nell'uso, al fine di creare ambienti didattici con setting innovativi, volti a svolgere lezioni con contenuti STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics), in modalità cooperativa e secondo metodi di apprendimento quali flipped classroom e attività di tipo laboratoriale:

- laboratorio di informatica (ex aula di lingue, riconvertita)
- Nuovo laboratorio Informatico mobile istituito grazie al PON FESR 4878 Smart class.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CASALE M. .LUZZATI - V ROSSELLI - ALAA83301P

G. RODARI - FR. S. GERMANO - ALAA83302Q

CASALE M. VENESIO V. PIACIBELLO - ALAA83303R

W.DISNEY - FR. POPOLO - ALAA83304T

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione assume un ruolo fondamentale all'interno del processo di insegnamento/apprendimento, nel momento in cui riesce a determinare, attraverso l'osservazione puntuale del bambino e l'uso di diversi indicatori facenti riferimento a vari campi esperienziali, la misurazione dei suoi risultati. Ne consegue che valutare deve significare lo sviluppo della capacità di formulare giudizi quantitativi e qualitativi in corrispondenza a determinati criteri. Per questo motivo, la valutazione dei risultati attesi si attua prioritariamente attraverso l'osservazione sistematica in classe e con la somministrazione di adeguate prove di verifica stabilite dai team docenti a livello di plesso e/o di Istituto e segue criteri omogenei per tutti i docenti della classe/sezione. Al centro dell'attività valutativa del team docente, nella scuola dell'infanzia, si pone il pieno sviluppo delle potenzialità del bambino: dunque esso riconosce, accompagna, descrive e documenta puntualmente il suo processo di crescita; non classifica né giudica le prestazioni, ma orienta e incoraggia il percorso curricolare di ognuno, pronto a ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che via via possono emergere, soprattutto a fronte di alunni con particolari difficoltà. Per gli alunni diversamente abili, l'osservazione/valutazione sarà finalizzata a mettere in evidenza i progressi del percorso individuale del minore, non prefiggendosi standard quantitativi, né, tantomeno, qualitativi.

Attraverso la sistematica osservazione, il team docente fa propri i criteri per la valutazione periodica e finale, a partire dall'inserimento iniziale, alla tipologia di frequenza, alla socializzazione, alla partecipazione alla vita di sezione, alla modalità di gioco, alla acquisizione dello schema corporeo, alle produzioni grafico-pittoriche, alla evoluzione del linguaggio, alle manifestazioni emotivo-affettive, alle capacità cognitive e a quelle relazionali con i pari e con gli adulti.

ALLEGATI: LIVELLI DELLE COMPETENZE DI BASE.pdf**Criteria di valutazione delle capacità relazionali:**

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è tesa ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino deve poter sviluppare sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda, parallelamente allo sviluppo delle competenze, così come dell'identità, dell'autonomia e dell'avvio alla cittadinanza.

Come affermato in precedenza, il profilo delle competenze raggiunte tiene conto della fascia d'età cui si fa riferimento, ma si basa su una tabella, in allegato, che evidenzia parametri condivisi da tutto il team docente.

ALLEGATI: PROFILO DELLE COMPETENZE RAGGIUNTE.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

CASALE M.TO - DANTE ALIGHIERI - ALMM83301V

Criteria di valutazione comuni:

Una valutazione "autentica" non si limita a verificare le conoscenze degli alunni, controllando esclusivamente la riproduzione del sapere, ma controlla e verifica la rielaborazione e la dislocazione da parte degli allievi dei propri apprendimenti, arricchiti da ulteriori risorse, per scegliere, decidere, agire e comunicare autonomamente, nei contesti della vita e delle attività individuali/collettive che vi si svolgono.

"Valutare" significa accertare non solo ciò che lo studente sa, ma anche ciò che sa fare con ciò che sa.

Per l'attività del docente, la valutazione deve essere vista come sistema per individuare attraverso quali strategie educative e didattiche gli alunni possono pervenire al conseguimento degli obiettivi formativi attraverso l'esame critico dei punti di forza e di debolezza delle strategie applicate, alla ricerca di un continuo miglioramento del servizio, studiando nuovi modelli organizzativi, nuove strategie metodologiche e didattiche, nuovi rapporti con gli studenti, con le famiglie, con il territorio.

L'apprendimento scaturisce anche dalla capacità di costruire un ambiente di apprendimento sicuro, motivante, ricco di suggestioni cognitive e un clima di

classe sereno e collaborativo.

Ciò implica per l'insegnante capacità di ascolto, osservazione, accompagnamento, incoraggiamento, mediazione.

La valutazione deve portare lo studente a farsi un'immagine realistica di quello che sa e sa fare, senza che ne derivino scoraggiamenti, depressioni e abbandoni. Non deve limitarsi a certificare l'esistente o a esprimere un giudizio sul passato, ma deve anche ricostruire il metodo di studio dell'alunno, individuando i punti di debolezza per poi suggerire strategie più efficaci.

La valutazione deve essere diversificata in forme che si possano reciprocamente integrare:

- basata sui prodotti (prove oggettive, questionari, relazioni, produzioni orali / scritte/ pratico-operative), per capire a che punto lo studente è rispetto all'assimilazione di conoscenze e competenze;

- basata sul processo, per capire l'adeguatezza del modo di lavorare dello studente, le capacità e

le caratteristiche individuali, i progressi effettuati e il percorso svolto rispetto alla situazione di partenza.

La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono prove d'ingresso mirate e funzionali, sia trasversali che per discipline o aree, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni, sia nell'area cognitiva che in quella non cognitiva socio-relazionale).

Nella diagnosi di ingresso, per l'aspetto cognitivo sono analizzate le competenze possedute nei singoli ambiti disciplinari/discipline (possesso dei prerequisiti), ai vari e rispettivi livelli, e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline, ovvero:

- la comprensione = capacità di comprendere i vari messaggi o concetti e analizzarli in modo completo utilizzando gli strumenti logico-operativi;
- la comunicazione = capacità di comunicare i contenuti in modo organico, corretto e appropriato, utilizzando i vari linguaggi.

Gli aspetti socio/relazionali presi in considerazione sono invece:

- il comportamento = capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;

- la collaborazione = capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;
- l'attenzione e la partecipazione = capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
- l'impegno = capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;
- l'autonomia e il metodo di lavoro = capacità di organizzare il proprio lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

In relazione alla situazione di partenza e al suo evolversi è compito dell'èquipe pedagogica di classe indicare, oltre alla normale progettazione, le possibili tipologie di intervento secondo fini e obiettivi definiti in base alle esigenze, ai ritmi di apprendimento e alle caratteristiche del singolo e della classe.

La situazione delle singole classi e la libertà d'insegnamento consentono poi agli insegnanti d'impostare la progettazione del loro intervento didattico-formativo in maniera diversificata/personalizzata, ma sempre adeguata e coerente con gli obiettivi e le finalità stabiliti a livello di Istituto.

Nella valutazione formativa vengono valutati tre aspetti:

- l'alfabetizzazione culturale:
abilità operative
padronanza di conoscenze e linguaggi
sviluppo di competenze comunicative ed espressive
- l'autonomia:
maturazione dell'identità
senso di responsabilità
atteggiamento di fronte ai problemi
senso critico
- la partecipazione alla convivenza democratica:
disponibilità relazionale
consapevolezza dei rapporti sociali.

La valutazione sommativa, periodica e finale, opera il bilancio consuntivo degli

apprendimenti, svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno ma anche per le famiglie.

Il momento della misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) deve essere distinto da quello specifico della valutazione intesa come processo che, partendo da ciò che l'alunno è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.

La valutazione non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiutando l'alunno a motivarsi e a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

Pertanto la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno rispetto alla situazione iniziale e della sua maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

In sede di scrutinio i docenti proporranno un voto unico già comprensivo del profitto e degli indicatori condivisi.

La partecipazione attiva a laboratori e/o attività opzionali costituirà un credito ai fini della valutazione finale dell'alunno.

Per la valutazione degli alunni diversamente abili e la valutazione degli alunni non italiani si rimanda alle linee guida nazionali. In questo caso la valutazione si ispira ad una ragionevole necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione e all'impegno, agli interessi e attitudini dimostrate. Infine, nella consapevolezza che l'utilizzo esclusivo o eccessivo delle cosiddette prove oggettive che utilizzando strumenti di indagine standardizzati e strutturati sia poco efficace per rilevare competenze basate sulla creatività e sul pensiero divergente, la lettura dei risultati INVALSI viene affrontata con un atteggiamento costruttivo, cercando di utilizzare al meglio le informazioni "negative e positive", considerando l'errore come una opportunità per avviare un processo dinamico di miglioramento.

Questo processo migliorativo coinvolge gli insegnanti in un'attività di autoriflessione sui metodi e sui contenuti dell'insegnamento e di lettura della situazione di insegnamento/apprendimento esistente evitando comunque il rischio del teaching to the test (forme di addestramento finalizzate all'esclusivo superamento delle prove).

La valutazione degli apprendimenti ha per oggetto:

- la conoscenza dei contenuti disciplinari (nozioni e abilità),
- la padronanza della comunicazione (ascolto, produzione orale, produzione scritta, lettura e comprensione),
- l'esecuzione fluida e autonoma di procedure operative,
- la capacità di stabilire nessi o relazioni, di discutere quelli proposti,
- la fruizione consapevole dei prodotti culturali, letterari e artistici.

Descrizione del significato del voto

10 Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito. Dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze anche in contesti nuovi.

Possiede una buona proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche, valuta la pertinenza del proprio lavoro e il proprio processo di apprendimento.

9 Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito. Dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti.

Possiede una buona proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche, valuta sia la pertinenza del proprio lavoro sia il proprio processo di apprendimento.

8 Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito. Dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti.

Possiede una discreta proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche.

7 Lo studente dimostra di possedere competenze sui contenuti fondamentali. Dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti.

Si esprime in modo accettabile.

6 Lo studente dimostra di possedere le competenze indispensabili al raggiungimento

del livello minimo delle abilità richieste. Si esprime usando un lessico elementare.

Deve essere guidato fuori dai contesti noti.

5 Lo studente conosce in modo superficiale e frammentario gli argomenti proposti.

Possiede un linguaggio non sempre corretto.

Necessita di un frazionamento del compito.

4 Lo studente denuncia gravi lacune sulla conoscenza degli argomenti proposti.

Si esprime con grandi difficoltà. Necessita di un frazionamento del compito e

commette gravi e sostanziali errori senza essere in grado di riconoscerli.

La valutazione trascritta sul documento ufficiale, espressa attraverso un voto in decimi dal consiglio di classe per la scuola secondaria, viene effettuata due volte l'anno, alla fine di ogni periodo quadrimestrale.

Viene accompagnata da un giudizio globale, cioè una breve descrizione discorsiva del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, che per la scuola secondaria viene formulato solo al termine dell'anno scolastico.

Il voto, come strumento di formulazione del giudizio valutativo è solo uno strumento comunicativo, non una misura.

I docenti di potenziamento forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato relativamente al potenziamento/supporto proposto, ma non esprimono una valutazione in relazione agli alunni cui è rivolta la loro attività di insegnamento.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe.

Nel caso di più docenti di sostegno che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite l'espressione di un unico voto/giudizio.

Gli alunni, che durante i consigli di classe (momenti di verifica collegiale), risulteranno carenti in varie discipline saranno inseriti in corsi o attività di recupero programmati dal singolo docente di classe e/o dalla scuola. La modalità negativa di partecipazione ai suddetti corsi/attività potrà essere uno dei motivi di non ammissione alla classe successiva.

Il docente coinvolto nei corsi/attività di recupero fornisce elementi di informazione al collega della relativa disciplina o gruppo di discipline.

Nella Scuola Secondaria il giudizio globale viene formulato prendendo in esame:

- il processo formativo, ovvero i progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale, descritto in termini di autonomia raggiunta dall'alunno/a e grado di responsabilità nelle scelte,
- il livello globale degli apprendimenti, descritto in termini di metodo di studio maturato, di livello di consapevolezza e di progressi registrati relativamente alla situazione di partenza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri di valutazione sono stati formulati in coerenza con le aree tematiche individuate nel curriculum d'istituto riguardante l'educazione civica, cercando di individuare e valorizzare la crescita personale degli studenti nelle tematiche affrontate.

ALLEGATI: Griglie di valutazione educazione civica .pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per “comportamento” si intende “la capacità dello studente di assumere, nell’ambito dell’attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose,

nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola”.

Essa riguarda fundamentalmente la capacità dello studente di mantenere atteggiamenti consoni nel

contesto educativo e si sviluppa, nel dettaglio, attorno a quattro poli tematici (indicatori):

rispetto delle regole di convivenza civile e del regolamento interno di istituto e, per la scuola

secondaria, con riferimento allo Statuto degli studenti e delle studentesse e al Patto di

corresponsabilità sottoscritto all’atto dell’iscrizione,

comportamenti nei confronti delle persone e delle cose,

comportamenti di collaborazione e coinvolgimento ai fini della partecipazione alle attività

didattiche ed educative,

rispetto delle consegne e degli impegni scolastici

I descrittori utilizzati saranno:

A - corretto e responsabile

B - corretto

C - abbastanza corretto

D - poco corretto

E - non corretto

Per l’elaborazione di un giudizio complessivo nella secondaria, viene utilizzato, a titolo indicativo, il

calcolo medio dei punti assegnati ai descrittori, ovvero rispettivamente 5-4-3-2-1; il giudizio così

individuato sarà comunque ancora discusso dal team di classe e adattato alla singola situazione.

Il giudizio fa riferimento, oltre allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza,

anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità sottoscritto con la Scuola.

DESCRITTORI

CORRETTO E RESPONSABILE

- **RISPETTO DELLE REGOLE E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO** (frequenza regolare, puntualità nelle giustificazioni, comportamento educato e rispettoso delle norme di sicurezza e tutela della dignità e della privacy, rispetto delle strutture, degli arredi e dell'ambiente scolastico)

Comportamento sempre corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della Scuola.

- **RELAZIONALITA'**

Instaura rapporti sempre corretti con compagni, docenti e personale della Scuola. Collabora in modo costruttivo nella classe e in gruppo, rispettoso dei diritti e delle capacità altrui.

- **PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA**

Massima disponibilità a collaborare con un atteggiamento propositivo nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. Interventi pertinenti ed appropriati.

- **IMPEGNO**

Consapevole del proprio dovere e motivato nel processo di apprendimento, assolve alle consegne con puntualità e precisione.

CORRETTO

- **RISPETTO DELLE REGOLE E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO** (frequenza regolare, puntualità nelle giustificazioni, comportamento educato e rispettoso delle norme di sicurezza e tutela della dignità e della privacy, rispetto delle strutture, degli arredi e dell'ambiente scolastico)

Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della Scuola.

- **RELAZIONALITA'**

Corretto e collaborativo con compagni, docenti e personale della Scuola. Rispetta diritti e differenze individuali.

- **PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA**

Partecipazione costruttiva e vivo interesse alle attività proposte individuali e di

gruppo.

- **IMPEGNO**

Consapevole del proprio dovere mostra interesse alle proposte didattiche, continuità nell'impegno e nel rispetto delle consegne.

ABBASTANZA CORRETTO

- **RISPETTO DELLE REGOLE E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO** (frequenza regolare, puntualità nelle giustificazioni, comportamento educato e rispettoso delle norme di sicurezza e tutela della dignità e della privacy, rispetto delle strutture, degli arredi e dell'ambiente scolastico)

Comportamento sostanzialmente rispettoso delle norme che regolano la vita della Scuola, anche se deve essere sollecitato.

- **RELAZIONALITA'**

Sostanzialmente corretto e collaborativo con compagni, docenti e personale della Scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti.

- **PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA**

Attenzione e partecipazione abbastanza costanti alla vita scolastica.

- **IMPEGNO**

Dimostra un impegno abbastanza continuo nello svolgimento dei propri compiti e nel rispetto delle consegne.

POCO CORRETTO

- **RISPETTO DELLE REGOLE E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO** (frequenza regolare, puntualità nelle giustificazioni, comportamento educato e rispettoso delle norme di sicurezza e tutela della dignità e della privacy, rispetto delle strutture, degli arredi e dell'ambiente scolastico)

Comportamento non sempre rispettoso delle norme che regolano la vita della Scuola anche con segnalazioni alla famiglia.

- **RELAZIONALITA'**

Non sempre mantiene relazioni corrette con compagni, docenti e/o personale della scuola. A volte presenta atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.

- **PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA**

Partecipazione con scarso interesse alla vita scolastica e talvolta è fonte di disturbo durante le lezioni.

- **IMPEGNO**

Impegno superficiale e saltuario nello svolgimento dei propri doveri.

NON CORRETTO

- **RISPETTO DELLE REGOLE E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO** (frequenza regolare, puntualità nelle giustificazioni, comportamento educato e rispettoso delle norme di sicurezza e tutela della dignità e della privacy, rispetto delle strutture, degli arredi e dell'ambiente scolastico)

Comportamento irrispettoso nei confronti delle norme che regolano la vita della Scuola, oggetto anche di provvedimenti disciplinari.

- **RELAZIONALITA'**

Manifesta atteggiamenti ed azioni che denotano grave mancanza di rispetto nei confronti dei pari e degli adulti.

- **PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA**

Non dimostra alcun interesse alla vita scolastica e spesso è fonte di disturbo durante le lezioni.

- **IMPEGNO**

Assenza di impegno e scarsa consapevolezza del proprio dovere.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti.

La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

Per la validazione dell'anno scolastico, condizione necessaria per l'ammissione allo scrutinio finale, il monte ore personalizzato degli alunni è il seguente:

- tempo ordinario = 990 h; assenze max consentite 247,50 h per un totale di 49/50 giorni annui;
- tempo prolungato = 1089 h; assenze max consentite 272,25 h per un totale di 54/55 giorni annui.
- tempo-scuola ridotto per alunni con disabilità = da definire in base alla singola situazione
- tempo-scuola ridotto personalizzato = da definire per alunni inseriti in particolari progetti di inclusione

I Consigli di Classe possono procedere alla validazione in deroga, a condizione

che le assenze non abbiano pregiudicato la possibilità di valutare gli apprendimenti, nel caso di:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati da terzi accreditati
- terapie e/o cure programmate e certificate da terzi accreditati

In caso di mancato raggiungimento della frequenza richiesta, senza adeguata giustificazione in deroga, l'alunno/a ripete la classe.

In via generale, gli alunni sono ammessi alla classe successiva (II e III) anche in caso di parziale o

mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10 riportato comunque sul documento di valutazione):

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, non ammette alla classe successiva in presenza di quattro o più insufficienze piene e il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi necessari per poter affrontare l'anno scolastico successivo.

La non ammissione, assunta a maggioranza, avviene con adeguata motivazione, riportata sul verbale dello scrutinio.

Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella

deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

E' possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle

studentesse e degli studenti, anche nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Gli esiti negativi degli scrutini, a norma della C.M. 156/2000, vengono comunicati alle famiglie prima della pubblicazione all'albo a cura del coordinatore di classe.

Nel tabellone riepilogativo, agli atti dell'Istituto, non saranno riportati voti negativi ma solo la dicitura "non ammesso alla classe ..."; nel tabellone pubblico, affisso all'entrata della scuola, viene riportato il numero di alunni frequentanti, quelli ammessi alla classe successiva e l'elenco di questi ultimi.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Le operazioni per l'ammissione/non ammissione includono quelle specifiche previste per lo scrutinio finale, in particolare:

1. Verifica preliminare della frequenza per accertare la validità dell'anno

scolastico 2018/2019

a. monte ore annuo TN = 1030 □ tempo scuola minimo = 772 (ore assenze max 258)

b. monte ore annuo TP = 1124 □ tempo scuola minimo = 843 (ore assenze max 281)

c. monte ore annuo ridotto per alunni/e con disabilità certificata □ da definire sulla base della singola situazione in riferimento anche al PEI concordato con le parti.

Deroghe per casi eccezionali contemplano:

a. gravi motivi di salute (adeguatamente documentati da terzi)

b. terapie e/o cure programmate (adeguatamente documentate da terzi)

c. in caso di inserimento di alunni provenienti dall'estero nel corso dell'anno scolastico, verifica che dal momento dell'iscrizione la frequenza sia stata di almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico

2. Verifica dei criteri non ammissione all'esame in caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, nella consapevolezza che la non ammissione deve essere definita analiticamente correlandola a variabili legate al vissuto dell'alunno, affinché la decisione (ammissione/non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso.

L'analisi oggettiva per la non ammissione parte dalla verifica della presenza di:

a. più di 3 insufficienze lievi (voto "cinque", ovvero parziale raggiungimento degli obiettivi essenziali programmati)

b. 3 insufficienze gravi (voto "quattro", ovvero mancato raggiungimento degli obiettivi essenziali programmati)

Il numero di discipline con valutazione "insufficiente" non può comunque essere standardizzato, né fermarsi ai soli numeri, per cui il Consiglio di Classe considera anche le seguenti variabili:

- la capacità di recupero dell'alunno
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità ed attitudini, l'alunno possa recuperare
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'a.s. successivo
- l'efficacia o meno che la ripetenza possa permettere una reale evoluzione positiva dell'andamento scolastico dell'alunno e della sua crescita formativa ed emotiva

sempre tenendo conto:

- dell'impegno
- del miglioramento rispetto alla situazione di partenza
- del livello di maturazione personale, delle capacità e attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico
- delle difficoltà socio-culturali di partenza

3. Determinazione del giudizio di idoneità, espresso in decimi, anche inferiore a 6/10:

- a. valutazione del percorso scolastico compiuto dall'allievo
- b. formulazione partendo dalla media aritmetica delle valutazioni finali delle varie discipline
- c. proposta di un eventuale modifica o arrotondamento (per eccesso o per difetto) viene decisa dal Consiglio di Classe in base a:
 - percorso di miglioramento
 - impegno, interesse, partecipazione
 - atteggiamento verso i doveri scolastici
 - qualità del lavoro svolto
 - regolarità nella frequenza

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso", senza alcuna valutazione.

In caso di non ammissione all'esame, il Coordinatore di classe comunica preventivamente l'esito negativo alla famiglia, prima della pubblicazione degli esiti all'albo di istituto.

Le operazioni per l'ammissione hanno incluso quelle specifiche previste per lo scrutinio finale.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CHIESA - FRAZ. S.GERMANO - ALEE83301X

XXV APRILE - CASALE M. - ALEE833021

G.VERNE - FR. POPOLO - ALEE833032

L.BISTOLFI - CASALE M. - ALEE833043

Criteria di valutazione comuni:

Una valutazione “autentica” non si limita a verificare le conoscenze degli alunni, controllando esclusivamente la riproduzione del sapere, ma controlla e verifica la rielaborazione e la dislocazione da parte degli allievi dei propri apprendimenti, arricchiti da ulteriori risorse, per scegliere, decidere, agire e comunicare autonomamente, nei contesti della vita e delle attività individuali/collettive che vi si svolgono.

“Valutare” significa accertare non solo ciò che lo studente sa, ma anche ciò che sa fare con ciò che sa.

Per l’attività del docente, la valutazione deve essere vista come sistema per individuare attraverso quali strategie educative e didattiche gli alunni possono pervenire al conseguimento degli obiettivi formativi attraverso l’esame critico dei punti di forza e di debolezza delle strategie applicate, alla ricerca di un continuo miglioramento del servizio, studiando nuovi modelli organizzativi, nuove strategie metodologiche e didattiche, nuovi rapporti con gli studenti, con le famiglie, con il territorio.

L’apprendimento scaturisce anche dalla capacità di costruire un ambiente di apprendimento sicuro, motivante, ricco di suggestioni cognitive e un clima di classe sereno e collaborativo.

Ciò implica per l’insegnante capacità di ascolto, osservazione, accompagnamento, incoraggiamento, mediazione.

La valutazione deve portare lo studente a farsi un’immagine realistica di quello che sa e sa fare, senza che ne derivino scoraggiamenti, depressioni e abbandoni. Non deve limitarsi a certificare l’esistente o a esprimere un giudizio sul passato, ma deve anche ricostruire il metodo di studio dell’alunno, individuando i punti di debolezza per poi suggerire strategie più efficaci.

La valutazione deve essere diversificata in forme che si possano reciprocamente integrare:

- basata sui prodotti (prove oggettive, questionari, relazioni, produzioni orali / scritte/ pratico-operative), per capire a che punto lo studente è rispetto all’assimilazione di conoscenze e competenze;
- basata sul processo, per capire l’adeguatezza del modo di lavorare dello studente, le capacità e le caratteristiche individuali, i progressi effettuati e il percorso svolto rispetto alla situazione di partenza.

La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite osservazioni

sistematiche iniziali, che includono prove d'ingresso mirate e funzionali, sia trasversali che per discipline o aree, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni, sia nell'area cognitiva che in quella non cognitiva socio-relazionale).

Nella diagnosi di ingresso, per l'aspetto cognitivo sono analizzate le competenze possedute nei singoli ambiti disciplinari/discipline (possesso dei prerequisiti), ai vari e rispettivi livelli, e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline, ovvero:

- la comprensione = capacità di comprendere i vari messaggi o concetti e analizzarli in modo completo utilizzando gli strumenti logico-operativi;
- la comunicazione = capacità di comunicare i contenuti in modo organico, corretto e appropriato, utilizzando i vari linguaggi.

Gli aspetti socio/relazionali presi in considerazione sono invece:

- il comportamento = capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
- la collaborazione = capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;
- l'attenzione e la partecipazione = capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
- l'impegno = capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;
- l'autonomia e il metodo di lavoro = capacità di organizzare il proprio lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

In relazione alla situazione di partenza e al suo evolversi è compito dell'èquipe pedagogica di classe indicare, oltre alla normale progettazione, le possibili tipologie di intervento secondo fini e obiettivi definiti in base alle esigenze, ai ritmi di apprendimento e alle caratteristiche del singolo e della classe.

La situazione delle singole classi e la libertà d'insegnamento consentono poi agli insegnanti d'impostare la progettazione del loro intervento didattico-formativo in maniera diversificata/personalizzata, ma sempre adeguata e coerente con gli

obiettivi e le finalità stabiliti a livello di Istituto.

Nella valutazione formativa vengono valutati tre aspetti:

- l'alfabetizzazione culturale:

abilità operative

padronanza di conoscenze e linguaggi

sviluppo di competenze comunicative ed espressive

- l'autonomia:

maturazione dell'identità

senso di responsabilità

atteggiamento di fronte ai problemi

senso critico

- la partecipazione alla convivenza democratica:

disponibilità relazionale

consapevolezza dei rapporti sociali.

La valutazione sommativa, periodica e finale, opera il bilancio consuntivo degli apprendimenti, svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno ma anche per le famiglie.

Il momento della misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) deve essere distinto da quello specifico della valutazione intesa come processo che, partendo da ciò che l'alunno è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.

La valutazione non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiutando l'alunno a motivarsi e a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

Pertanto la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno rispetto alla situazione iniziale e della sua maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

Per la valutazione degli alunni diversamente abili e la valutazione degli alunni non italiani si rimanda alle linee guida nazionali. In questo caso la valutazione si ispira ad una ragionevole necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di

apprendimento dimostrate, alla motivazione e all'impegno, agli interessi e attitudini dimostrate. Infine, nella consapevolezza che l'utilizzo esclusivo o eccessivo delle cosiddette prove oggettive che utilizzando strumenti di indagine standardizzati e strutturati sia poco efficace per rilevare competenze basate sulla creatività e sul pensiero divergente, la lettura dei risultati INVALSI viene affrontata con un atteggiamento costruttivo, cercando di utilizzare al meglio le informazioni "negative e positive", considerando l'errore come una opportunità per avviare un processo dinamico di miglioramento.

Questo processo migliorativo coinvolge gli insegnanti in un'attività di autoriflessione sui metodi e sui contenuti dell'insegnamento e di lettura della situazione di insegnamento/apprendimento esistente evitando comunque il rischio del teaching to the test (forme di addestramento finalizzate all'esclusivo superamento delle prove).

La valutazione degli apprendimenti ha per oggetto:

- la conoscenza dei contenuti disciplinari (nozioni e abilità),
- la padronanza della comunicazione (ascolto, produzione orale, produzione scritta, lettura e comprensione),
- l'esecuzione fluida e autonoma di procedure operative,
- la capacità di stabilire nessi o relazioni, di discutere quelli proposti,
- la fruizione consapevole dei prodotti culturali, letterari e artistici.

La valutazione viene definita tramite livelli (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) e da un giudizio motivato dai docenti contitolari della classe due volte l'anno, alla fine di ogni periodo quadrimestrale (si veda scheda di riferimento allegata).

Viene accompagnata da un giudizio globale, cioè una breve descrizione discorsiva del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

I docenti di potenziamento forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato relativamente al potenziamento/supporto proposto, ma non esprimono una valutazione in relazione agli alunni cui è rivolta la loro attività di insegnamento.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe.

Nel caso di più docenti di sostegno che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite l'espressione di un unico giudizio.

Gli alunni, che durante i consigli di classe (momenti di verifica collegiale),

risulteranno carenti in varie discipline saranno inseriti in corsi o attività di recupero programmati dal singolo docente di classe e/o dalla scuola. Il docente coinvolto nei corsi/attività di recupero fornisce elementi di informazione al collega della relativa disciplina o gruppo di discipline. Nella Scuola Primaria, per quanto riguarda i lavori/compiti/produzioni che fanno parte della pratica quotidiana, (ad esempio la correzione dei quaderni, esercitazioni e produzioni quotidiane in classe o a casa), ogni insegnante o équipe ne decide le modalità attraverso giudizi descrittivi (è un buon lavoro, puoi fare meglio, ...) o iconografici. Le famiglie vengono informate circa queste modalità di valutazione nei vari incontri assembleari.

ALLEGATI: Criteri di valutazione scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri di valutazione sono stati formulati in coerenza con le aree tematiche individuate nel curricolo d'istituto riguardante l'educazione civica, cercando di individuare e valorizzare la crescita personale degli studenti nelle tematiche affrontate.

ALLEGATI: Griglie di valutazione educazione civica .pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per "comportamento" si intende "la capacità dello studente di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola".

Essa riguarda fundamentalmente la capacità dello studente di mantenere atteggiamenti consoni nel contesto educativo e si sviluppa, nel dettaglio, attorno a quattro poli tematici (indicatori):

- rispetto delle regole di convivenza civile e del regolamento interno di istituto
- comportamenti nei confronti delle persone e delle cose,
- comportamenti di collaborazione e coinvolgimento ai fini della partecipazione alle attività didattiche ed educative,
- rispetto delle consegne e degli impegni scolastici

I descrittori utilizzati saranno:

- A - corretto e responsabile (punti 5)
- B - corretto (punti 4)
- C - abbastanza corretto (punti 3)

□ D - poco corretto (punti 2)

Per l'elaborazione di un giudizio complessivo nella secondaria, viene utilizzato, a titolo indicativo, il calcolo medio dei punti assegnati ai descrittori, ovvero rispettivamente 5-4-3-2-1; il giudizio così individuato sarà comunque ancora discusso dal team di classe e adattato alla singola situazione.

La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza.

DESCRITTORI

CORRETTO E RESPONSABILE

- RISPETTO DELLE REGOLE E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO (frequenza regolare, puntualità nelle giustificazioni, comportamento educato e rispettoso delle norme di sicurezza e di tutela della dignità e della privacy, rispetto delle strutture, degli arredi e dell'ambiente scolastico)

Comportamento sempre corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della Scuola.

- RELAZIONALITA'

Instaura rapporti sempre corretti con compagni, docenti e personale della Scuola. Collabora in modo costruttivo nella classe e in gruppo.

- PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA

Massima disponibilità a collaborare con un atteggiamento propositivo nelle attività scolastiche ed extrascolastiche.

- IMPEGNO

Consapevole del proprio dovere e motivato nel processo di apprendimento, assolve alle consegne con puntualità e precisione.

CORRETTO

- RISPETTO DELLE REGOLE E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO (frequenza regolare, puntualità nelle giustificazioni, comportamento educato e rispettoso delle norme di sicurezza e di tutela della dignità e della privacy, rispetto delle strutture, degli arredi e dell'ambiente scolastico)

Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della Scuola.

- RELAZIONALITA'

Corretto e collaborativo con compagni, docenti e personale della Scuola.

- PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA

Partecipazione costruttiva e vivo interesse alle attività proposte individuali e di gruppo.

- IMPEGNO

Consapevole del proprio dovere mostra interesse alle proposte didattiche, continuità nell'impegno e nel rispetto delle consegne.

ABBASTANZA CORRETTO

- RISPETTO DELLE REGOLE E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO (frequenza regolare, puntualità nelle giustificazioni, comportamento educato e rispettoso delle norme di sicurezza e tutela della dignità e della privacy, rispetto delle strutture, degli arredi e dell'ambiente scolastico)

Comportamento sostanzialmente rispettoso delle norme che regolano la vita della Scuola.

- RELAZIONALITA'

Sostanzialmente corretto e collaborativo con compagni, docenti e personale della Scuola.

- PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA

Attenzione e partecipazione abbastanza costanti alla vita scolastica.

- IMPEGNO

Dimostra un impegno abbastanza continuo nello svolgimento dei propri compiti e nel rispetto delle consegne.

POCO CORRETTO

- RISPETTO DELLE REGOLE E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO (frequenza regolare, puntualità nelle giustificazioni, comportamento educato e rispettoso delle norme di sicurezza e tutela della dignità e della privacy, rispetto delle strutture, degli arredi e dell'ambiente scolastico)

Comportamento non sempre rispettoso delle norme che regolano la vita della Scuola.

- RELAZIONALITA'

Non sempre mantiene relazioni corrette con compagni, docenti e/o personale della scuola.

- **PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA**

Partecipazione con scarso interesse alla vita scolastica e talvolta è fonte di disturbo durante le lezioni.

- **IMPEGNO**

Impegno superficiale e saltuario nello svolgimento dei propri doveri.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Da quanto detto sopra, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni dettagliate nel verbale dello scrutinio.

La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola ritiene necessario articolare l'attività scolastica in modo che siano accettate e valorizzate le diversità per assicurare a tutti gli alunni il conseguimento dei livelli minimi di apprendimento nel rispetto dei personali tempi di crescita e di sviluppo. L'integrazione degli alunni in situazione di disabilità non è compito del solo insegnante di sostegno ma di tutti i docenti della classe che intervengono opportunamente, in modo differenziato, affinché le diversità non si trasformino in disuguaglianze. L'istituto ogni anno provvede alla revisione del Piano Annuale per l'Inclusione, monitora con regolarità PEI e PDP, attua interventi per l'individuazione e il trattamento precoce dei disturbi dell'apprendimento scolastico nell'infanzia (alunni dell'ultimo anno) e nella primaria (classi prima, seconda e terza) attraverso l'utilizzo di prove specifiche testate e l'apporto di più figure professionali (logopedista, psicologa, assistente sociale). La finalità è quella di ridurre l'insuccesso scolastico. La presenza di alunni stranieri rappresenta un'occasione importante per favorire la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà ed è motivo di arricchimento per il nostro Istituto.

Punti di debolezza

Il numero elevato di alunni disabili, di studenti con bisogni educativi speciali (BES, DSA) in continuo aumento e di alunni stranieri, soprattutto di I generazione rendono sempre complesso il lavoro di progettazione personalizzata (redazione PEI e PDP) e di gestione all'interno della classe, soprattutto considerato l'isolamento in cui spesso si trova la scuola rispetto alle altre agenzie territoriali di intervento (ASL, SOC socio-assistenziale, NPI, servizio di psicologia e di logopedia, ...) che dovrebbero supportare con maggiore regolarità e significatività il lavoro svolto dagli insegnanti. Il nuovo protocollo regionale relativo alla 'scheda di collaborazione scuola e famiglia descrittiva delle abilità scolastiche incomincia a decollare.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con un background socio-culturale familiare critico, quindi con un disagio scolastico già di

fondo che si aggiunge alle richieste e aspettative della scuola, spesso diverse da quelle che le famiglie stesse reputano prioritarie. Per affrontare e superare lo svantaggio, si punta su corsi di recupero individualizzati con la partecipazione di tutti gli alunni a laboratori, attività, corsi, uscite sul territorio e visite guidate di istruzione, definendo percorsi che tengano conto delle esperienze dell'alunno e, con un adeguato programma di integrazione scolastica, amplino le sue conoscenze, lo stimolino a far nuove esperienze e a comunicare. Si attuano inoltre interventi educativi e di prevenzione e di decondizionamento precoce per sfruttare i margini di modificabilità delle carenze cognitive. Nella scuola primaria il recupero viene attivato con momenti fuori classe, individuali, a coppie, brevi (max 20/30min), mirati all'obiettivo identificato e supportati dall'utilizzo delle TIC. Nella secondaria il recupero viene organizzato principalmente dal singolo insegnante all'interno della propria proposta didattica. Quando sono disponibili risorse (finanziarie e umane) il recupero avviene individualmente o a piccolo gruppo anche con docenti non della loro classe di appartenenza. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli alunni con maggiori difficoltà possono definirsi abbastanza efficaci.

Punti di debolezza

Gli interventi specifici per favorire il potenziamento delle abilità negli studenti particolarmente dotati spesso trovano meno spazio rispetto agli interventi di recupero delle abilità e delle conoscenze minime di base.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il documento è elaborato secondo le indicazioni normative presenti nella legge 104/1992 e successive integrazioni e D.lgs 66/2017.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Collaborano alla stesura del PEI il docente dei sostegno, i docenti di team/classe, gli

operatori comunali e gli operatori dell'ASL.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il ruolo della famiglia si esplicita nelle condivisione delle scelte formative e nel costante supporto in termini di informazioni al gruppo docente allo scopo renderti funzionali le scelte operate dall'istituzione scolastica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La Continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo tra gli ordini di Scuola dell'Istituto. Fattori d'insuccesso scolastico spesso non sono necessariamente legati a mancanze d'ordine attitudinale, ma a difficoltà del soggetto ad una proposta d'apprendimento che la scuola gli fornisce e che non sempre corrisponde alle sue esigenze. La continuità non significa né uniformità, né mancanza di cambiamento: significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite e insieme riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola o ambiente formativo nella successione della diversità dei loro ruoli e funzioni. La Scuola prende atto delle caratteristiche generali e specifiche dei soggetti e tiene conto di queste diversità per evitare che si trasformino in disuguaglianze sociali e civili, con particolare riferimento agli alunni che presentano difficoltà. La Continuità si realizza nella quotidianità dei rapporti interpersonali, nella solidarietà operativa e nella condivisione degli intenti, tenendo conto che essa non si costruisce solo con le norme, ma con idee e comportamenti. Il Progetto di Continuità Educativa all'interno del nostro Istituto si configura principalmente come segue: **FINALITA'** Favorire il graduale passaggio da un ordine di Scuola all'altro. Mettere gli alunni nelle condizioni di iniziare la nuova esperienza scolastica con serenità. Costruire una continuità di percorso tra gli ordini di Scuola. Favorire l'interazione tra bambini di età diversa. Far conoscere la realtà delle Scuole. **OBIETTIVI** Favorire l'inserimento dei bambini nella nuova istituzione scolastica ed il passaggio a nuove figure di riferimento. Rendere familiare l'ambiente della scuola sotto l'aspetto logistico, didattico e relazionale. Promuovere il senso di appartenenza alla nuova realtà scolastica. Operare scelte didattiche ed educative che siano in sintonia con quelle intraprese nella scuola di origine. Operare una corretta e mirata prevenzione della dispersione scolastica. L'orientamento costituisce l'elemento centrale su cui costruire la progettazione didattica curricolare che diventa così anche didattica orientativa. L'attività formativa, finalizzata all'acquisizione di competenze di base e di competenze trasversali, attraverso l'organizzazione intenzionale dei processi di insegnamento/apprendimento e dei contesti relazionali e operativi, promuove nell'alunno la formazione di un'identità autonoma e aperta al cambiamento in grado di formulare un progetto di vita. L'Istituto considera prioritarie la formazione e l'informazione orientative per gli allievi e per le famiglie e per questo motivo struttura un percorso educativo di orientamento che coinvolge i diversi ordini di scuola realizzato a livello interdisciplinare; molti dei suoi obiettivi sono condivisi con altre aree di progettazione. Le attività di orientamento si propongono di aiutare l'alunno a

sviluppare capacità e competenze progettuali che gli consentano di perseguire un progetto di vita soddisfacente favorendo la ricerca del sé, la meta-riflessione, la consapevolezza di sé e dell'ambiente, la conoscenza delle opportunità e dei bisogni del territorio. Nell'ambito delle politiche finalizzate a recuperare la dispersione scolastica e formativa, l'Istituto aderisce all'accordo di rete territoriale "Progetto: Laboratori scuola e formazione 14-16 anni (con modalità part-time)" per giovani in difficoltà privi di Diploma di Scuola Secondaria di 1° grado". Il progetto, identificato come "LAPIS: laboratori per il successo" in collaborazione con le Agenzie Formative CIOFS e FORAL di Casale Monferrato, è indirizzato ad articolare percorsi formativi flessibili ai fini di una efficace e mirata azione di prevenzione, contrasto e recupero dei fenomeni di insuccesso, dispersione ed abbandono.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata (<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A+ +Linee Guida DDI .pdf/f0eeb0b4-bb7e-1d8e-4809-a359a8a7512f?t=1596813131027>).

La Didattica Digitale Integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento, viene proposta agli studenti come modalità didattica complementare supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie in caso di nuovo lockdown o di chiusura di plessi scolastici o singole classi, secondo le modalità legate alla specificità del segmento formativo.

La DDI, sia nella modalità limitata ad alcune classi, sia nel caso si debba effettuare nei confronti della generalità degli studenti in conseguenza di nuovi lockdown, si ispira ai seguenti valori:

- Diritto all'Istruzione
- Dialogo e comunicazione
- Collegialità
- Rispetto, correttezza e consapevolezza
- Valutazione in itinere e conclusiva

Il sistema scolastico deve assicurare a tutti gli studenti il diritto all'istruzione. Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a



livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata.

Allo scopo di consentire agli studenti sprovvisti di device di seguire le lezioni e le attività proposte l'istituto Comprensivo Casale 3 prevede il comodato d'uso gratuito per fornire agli studenti che ne abbiano necessità notebook: il Consiglio di Istituto ha stabilito i criteri per potervi accedere delibera n. 1 del 15 aprile 2020.

ALLEGATI:

REGOLAMENTO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (PROTOCOLLO D'INTERVENTO).pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento;• supporto all'attività amministrativa e gestionale del Dirigente Scolastico;• collaborazione con l'Ufficio di Segreteria nelle sue varie articolazioni e con il D.S.G.A• rappresentanza del Dirigente Scolastico nelle varie sedi istituzionali in caso di sua assenza o impedimento;• collaborazione con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti;• collaborazione nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio;• pubblicazione sul Sito Istituzionale e selezione e smistamento della posta istituzionale da Segreteria digitale;• collaborazione con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della Privacy;• collaborazione con il dirigente scolastico alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal Regolamento di Istituto;• coordinamento Organi Collegiali in caso di assenza del Dirigente scolastico;•	1
----------------------	--	---



compilazione del prospetto del Piano annuale delle attività dei tre ordini di scuola; • coordinamento organizzativo dell'attività dei docenti dei tre ordini di scuola per le riunioni previste dal calendario delle attività funzionali all'insegnamento di cui all'art. 29 del C.C.N.L. 29/11/2007 e per altre di cui si ravvisi di volta in volta necessità organizzativa e/o didattica (predisposizione calendario riunioni periodiche con il Dirigente scolastico e il gruppo staff, ecc.); • stesura circolari rivolte ai docenti e alle famiglie; • coordinamento e supporto ai responsabili di plesso dell'Istituto nello svolgimento delle loro mansioni; • supporto docenti con la disseminazione di materiali sulla gestione interna dell'Istituto; • coordinamento, promozione delle attività di accoglienza docenti neo-trasferiti e personale supplente (informazioni su: organizzazione della scuola, circolari interne, sito web, ecc.); • compilazione on line di eventuali monitoraggi in collaborazione con il dirigente scolastico richiesti dall'Amministrazione (M.I., Ufficio Scolastico Regionale, ecc.); • attività di supporto alle iscrizioni all'Istituzione scolastica; • partecipazione, su delega del D.S., agli incontri con organizzazioni (Enti, Associazioni, ecc.) che collaborano con l'Istituto Comprensivo; • partecipazione agli incontri con singoli o gruppi di docenti per analisi di particolari situazioni relative alle classi o ai singoli alunni; • componente staff del Dirigente Scolastico; • partecipazione



	alle riunioni di staff, G.L.I., Commissione PTOF, PdM e RAV.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	- Supporto attivo, consultivo, propositivo e propulsivo - Monitoraggio andamento a.s. - Confronto decisionale	11
Funzione strumentale	Funzione strumentale Disabilità • gestione e aggiornamento dell’anagrafe dei dati e delle certificazioni • accompagnamento alle procedure interne ed esterne • predisposizione e aggiornamento del PI in coordinamento con il GLI • contatti con operatori ASL • supporto al DS per la gestione dei GLHO • coordinamento docenti di sostegno Funzione strumentale Inclusione • gestione e organizzazione delle attività correlate • contatti con gli operatori di riferimento • coordinamento gruppi di lavoro specifici • organizzazione gruppo di lavoro misto docenti/operatori Funzione strumentale PTOF - PdM - RAV • revisione periodica e aggiornamenti anche direttamente su piattaforme dedicate in collaborazione con il Dirigente scolastico e con il gruppo di lavoro. • raccolta ed elaborazione dati. Funzione strumentale INVALSI Raccolta e analisi dei dati Proposte migliorative per il miglioramento dei risultati. Organizzazione e supporto nelle svolgimento delle prove INVALSi. Funzione strumentale Orientamento • interventi d’aula sulle terze • organizzazione visite/interventi istituti superiori • open day territoriale con ICC1 e ICC2 • affiancamento/consulenza alunni/e • gestione giudizio orientativo	5



Responsabile di plesso	<p>- raccordo informativo/comunicativo fra DS e plesso - coordinamento organizzativo per il puntuale funzionamento del plesso - coordinamento del personale, compresi i collaboratori scolastici, gestendo le sostituzioni del personale assente (in collaborazione con DS e segreteria), i cambi di orario di servizio, l'organizzazione delle riunioni del personale e dei genitori - verifica divulgazione circolari e/o comunicazioni interne - presidenza consigli di intersezione/interclasse in assenza del Dirigente scolastico - coordinamento delle riunioni di plesso (infanzia e primaria) - individuazione del segretario per la verbalizzazione dei consigli e delle riunioni di plesso - coordinamento viaggi istruzione-uscite didattiche di plesso - referente di plesso per la sicurezza in qualità di preposto (d.lgs. 81/08), la privacy (GDPR 679/2016) e la vigilanza e la contestazione delle infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n° 689 - membro dello Staff di Istituto</p>	9
Animatore digitale	<p>Animatore digitale ha la funzione di provvedere alla formazione del personale docente sulla base delle esigenze e coordinare il team dell'innovazione digitale e segnalare le eventuali disfunzioni e malfunzionamenti delle apparecchiature e piattaforme utilizzate dall'Istituzione scolastica.</p>	1
Referente area	<p>Referente autismo Referente bullismo Referente educazione ambientale Referente educazione motoria primaria</p>	11



	Referente educazione salute Referente educazione stradale Referente innovazione tecnologica Referente LAPIS Referente legalità - cultura della sicurezza Referente orientamento Referente per la comunicazione con l'esterno	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività relative al suo specifico ruolo professionale di posto comune Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno • Progettazione 	35

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività relative al suo specifico ruolo professionale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Progettazione • Coordinamento 	75

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive



A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività relative al suo specifico ruolo professionale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione• Coordinamento	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività relative al suo specifico ruolo professionale e alla relativa classe di concorso Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione• Coordinamento	8
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività relative al suo specifico ruolo professionale e alla relativa classe di concorso Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione• Coordinamento	5
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività relative al suo specifico ruolo professionale e alla relativa classe di concorso Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione• Coordinamento	2
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Attività relative al suo specifico ruolo professionale e alla relativa classe di	2



NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	concorso Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione• Coordinamento	
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività relative al suo specifico ruolo professionale e alla relativa classe di concorso Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione• Coordinamento	2
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Attività relative al suo specifico ruolo professionale e alla relativa classe di concorso Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione• Coordinamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Attività relative al suo specifico ruolo professionale e alla relativa classe di concorso Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione• Coordinamento	2
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA	Attività relative al suo specifico ruolo professionale e alla relativa classe di concorso	1



NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	<p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Progettazione • Coordinamento 	
ADMM - SOSTEGNO	<p>Sostegno agli alunni con disabilità certificata</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	8

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	- Compiti specifici amministrativo-contabili del ruolo professionale. - Coordinamento uffici e personale collaboratore scolastico
Ufficio acquisti	- Tenuta registro di inventario e discarichi inventariali - Gestione facile consumo - Procedure per l'acquisizione di beni e servizi - Acquisizione richieste offerte e redazione preventivi - Acquisizione e gestione fatture elettroniche e documenti fiscali - Contatti con fornitori - Liquidazioni parcelle e fatture - Gestione magazzino materiale pulizia
Ufficio per la didattica	- Informazione e comunicazione con utenza interna ed esterna - Iscrizioni e trasferimenti - Certificazioni e documentazione di rito - Tenuta fascicoli e registri specifici - Raccolta dati per monitoraggi - Adempimenti connessi alla organizzazione delle attività previste dal POTF



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Liquidazione delle competenze fisse ed accessorie - Adempimenti fiscali, previdenziali ed erariali - Gestione della sostituzione del personale - Stipula contratti - Controllo documenti personali - Gestione assenze - Certificazioni e documentazione di rito - Tenuta fascicoli e registri specifici - Ricostruzioni di carriera e collaborazione alla redazione e al controllo inquadramenti economici, riconoscimento servizi e pratiche pensionistiche
---	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://re7.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
 Modulistica da sito scolastico
 Segreteria digitale Axios
<https://re7.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ SCUOLE INSIEME

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

**❖ SCUOLE INSIEME**

	<ul style="list-style-type: none">• ASL• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONFERENZE S.VINCENZO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ LABORATORI SCUOLA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

❖ LABORATORI SCUOLA FORMAZIONE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE❖ INSEGNANTI A SCUOLA DI ALIMENTAZIONE

La formazione vuole supportare il percorso didattico in riferimento all'obiettivo formativo della Legge 107/2015 legato a rendere consapevoli gli studenti del ruolo fondamentale i termini di salute e di ambiente di una sana alimentazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ SICUREZZA IN APPLICAZIONE ALLA D.LGS. 81/2008

Aggiornamento corsi per il personale non formato.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

❖ DISOSTRUZIONE

Attività di formazione condotta dal medico competente in merito alle tecniche di distruzione



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROPOSTE TEMATICHE AMBIENTALI DA RETE SCUOLA INSIEME

Laboratori formativi per tutti gli ordini di scuola in merito alle problematiche ambientali in particole legati al riciclo dei materiali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ UTILIZZO PIATTAFORMA G SUITE PER LA SCUOLA PRIMARIA

Formare i docenti alla scoperta dell'ambiente GSuite e al suo utilizzo in chiave didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ AMBIENTI DIGITALI



Formazione mirata a supporto dell'attività didattica per la DDI.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LABS TO LEARN

Attività rivolta ai docenti di una classe prima della scuola secondaria di primo grado per lavorare sul rafforzamento del metodo di studio .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA IN APPLICAZIONE ALLA D.LGS. 81/2008

Descrizione dell'attività di	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo
-------------------------------------	--



formazione	soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola